IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 316 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 26 NOVEMBRE 1911

La Settimana all'estero.

Durante la settimana ha avuto quasi il posto d'onore nelle discussioni internazionali un complesso di strascichi, lasciati dalla questione marocchina nei rapporti tra le Potenze interessate: si tratta da un lato dei rapporti anglo-tedeschi e dall'altro di quelli anglo-franco-spagnuoli.

Il Segretario di Stato agli Esteri di Germania von Kiderlen-Waechter ha risposto all'accusa di debolezza verso l'Inghilterra, rivolta al Governo nella recente discussione parlamentare, esponendo, con l'appoggio dei documenti diplomatici, alla Giunta del bilancio che discute degli effetti finanziari dell'accordo franco-tedesco, quale in realtà sia stata la condotta del Governo germanico di fronte al discorso del Ministro Lloyd George del 21 luglio, ritenuto in Germania, quasi una provocazione.

E da questa esposizione è risultato in modo incontestabile come il contegno del Governo tedesco fu fermo e deciso, per quanto alieno da ogni provocazione.

Difatti, mentre l'opinione pubblica in Germania si è mostrata generalmente soddisfatta quella inglese non può sentirsi toccata nelle sue suscettibilità, essendo dimostrato a luce di sole che la preoccupazione sorta in Inghilterra di aspirazioni territoriali da parte della Germania lesive agl'interessi della Gran Brettagna era completamente infondata.

Ciò posto vi ha fondata speranza che prevarrà nei due paesi la corrente favorevole ad una più stretta intesa nei rapporti generali, senza che l'uno o l'altro rinunci alle proprie idee e alla difesa dei rispettivi interessi internazionali.

La rivelazione che in Luglio si fosse vicini ad una grande conflagrazione e che la Gran Bretagna si preparasse a mandare 150.000 uomini in aiuto della Francia sul continente, ha però provocato in Inghilterra critiche da una parte sull'accordo con la Francia per tale obbligo, e critiche dall'altra parte alla preparazione militare inglese in genere, sulla quale anzi l'anm. Lord Beresford ha rivolto in un discorso aspre parole.

Si attendono domani le dichiarazioni di Sir E. Grey sulla politica estera alla Camera dei Comuni che chiariranno ulteriormente le cose.

Queste dichiarazioni toccheranno pure il tasto dei rapporti tra la Gran Brettagna ed i negoziati franco-spagnuoli per il Marocco, visto, che è stato reso pubblico l'accordo franco-inglese del 1909 per il Marocco e per l'Egitto, accordo, che tratta pure largamente delle eventuali conseguenze di mutamenti nei rapporti franco-spagnuoli di fronte al Marocco.

Del resto la Spagna se ha assunto un contegno generale più conciliante verso la Francia non intende cedere nè sull'occupazione di Larrache e El Ksar nè sull'internazzionalizzazione di Tangeri e della futura ferrovia Tangeri-Fez onde i negoziati si prevedono piuttosto lunghi e laboriosi.

***

Nelle sfere parlamentari di Francia si è trattato durante la settimana del bilancio che si studia con l'aiuto delle recenti modificazioni al regolamento della Camera di fare approvare sino alla fine dell'anno.

Inoltre il Parlamento si occupò di alcune vivaci interpellanze sulla reintegrazione dei ferrovieri licenziati nel 1910 e sulla situazione in Tunisia.

— La visita di Re Pietro di Serbia ha dato costantemente luogo a dimostrazioni di cordiali simpatie verso l'antico ufficiale francese, ora sovrano balcanico.

— L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ha da deplorare la nuova catastrofe di Montreuil che ha costernato il paese.

***

In Germania all'infuori della questione marocchina, il maggior interesse è rivolto alla situazione elettorale. Il *Reichstag* sta per esaurire alcuni progetti tra i quali quello dell'imposta sulla navigazione fluviale, mentre per le gravi divergenze tra i partiti è naufragata all'ultima ora la riforma della proced. penale. La lotta elettorale è dovunque vivacissima e si calcola che gli elettori possano raggiungere i quindici milioni.

— Per il 5 febbraio sono fissate anche le elezioni generali bavaresi, nelle quali si tratterà di vedere se il Centro conserverà la maggioranza (98 contro 65) o se la perderà.

— L'Imperatore perfettamente ristabilito si trova a Donaueschingen.

***

Alla Camera dei Comuni perdurano le quotidiane interrogazioni di un piccolo gruppo, più o meno irlandese sulla guerra con intenzioni poco benevole per l'Italia, interrogazioni, alle quali Sir E. Grey ed i suoi sottosegretari di Stato hanno sempre risposto con la maggiore fermezza e correttezza senza uscire dai limiti imposti dalla neutralità.

— Dell'emozione causata anche in Inghilterra dalle rivelazioni sulla recente situazione internazionale abbiamo già discorso. Ne fu punto di partenza un discorso del dep. Faber, capitano nell'esercito, che rivelò appunto la progettata spedizione di truppe in Francia.

— I Sovrani inglesi stanno per giungere in Aden, di dove proseguiranno per le Indie.

***

Il Gabinetto austriaco Stuergkh ha subito uno scacco alla Camera, che a notevole maggioranza deliberò in favore dell'apertura delle frontiere alla carne, ed al bestiame dall'estero, mentre il Governo aveva precedentemente dichiarato di non poter accettare tale deliberazione per i vincoli imposti all'Austria dall'accordo concluso in proposito nel 1910 con l'Ungheria e che quest'ultima non vuole modificare.

Dato il regime parlamentare austriaco, la votazione non influisce sulla sorte del Gabinetto ma nemmeno ne rinforza la posizione.

Con l'entrata dei nuovi Ministri Braf e Dugn's e col passaggio di Zaleski (finora senza portafoglio) alle finanze, tedeschi, czechi e polacchi hanno presso a poco la medesima rappresentanza nel Gabinetto. Si vedrà ora quali frutti potrà dare questa parziale ricomposizione del Gabinetto.

La questione della facoltà italiana sarà discussa subito dopo il bilancio provvisorio.

— Alla Camera ungherese si è dimesso il vicepresidente Cabos, che era il rappresentante dell'Opposizione, ma la pace recentemente conclusa ha tolto alle dimissioni carattere politico.

***

Lo Czar ha ricevuto a Livadia la missione turca, ma, a quanto si afferma, non vi fu scambio di vedute politiche.

— La Duma ha discusso il progetto di legge sulla libertà religiosa, approvandolo a piccola maggioranza. Il Cons. dell'Impero, che corrisponde al Senato o alla Camera dei Signori in altri Stati, ha respinto una pregiudiziale della Destra contro il progetto e ne ha iniziato la discussione.

— Nel conflitto con la Persia la Russia ha riportato un completo successo avendo il Governo di Teheran dovuto accettare tutti i *desiderata* contenuti nell'*ultimatum* russo onde evitare, che un rifiuto definitivo porti, oltrechè alla già annunciata rottura dei rapporti diplomatici, anche ad un conflitto armato che avrebbe offerto alla Russia motivo ad occupazioni territoriali.

***

Il Parlamento turco ha approvato il bilancio 1910 ed ha preso atto della presentazione del bilancio nuovo, che presenta un disavanzo di oltre 80 milioni di franchi.

Sotto il nome di *Unione liberale* si è costituito un nuovo, unico gruppo composto degli avversari del Comitato *Unione e Progresso*. Il nuovo partito, che conta uomini di valore, sarà capitanato dal gen. Ismail Hakki e dal col. Saddik. Si vedrà se riuscirà più efficace dei gruppi sparsi, che formarono finora l'opposizione.

— In rapporto alla guerra nulla di notevole è avvenuto in Turchia, dove si continua a negare qualunque intenzione di pace e dove si continuano pure a fabbricare, forse per non perdere l'abitudine, notizie false.

L'indirizzo di risposta al discorso della Corona non contiene allusioni in merito alla situazione.

***

Il Presidente del Consiglio in Grecia, Venizelos ha dimostrato nuovamente di avere il polso di un vero uomo di Stato, anche quando si tratta di questioni care al sentimento ellenico. Venizelos ha avvertito a Creta che la Grecia desiderosa di pace non può lasciarsi forzare la mano da passi inconsulti della popolazione cretese, la quale non potrà mandare deputati al Parlamento di Atene.

***

La situazione in Cina non è mutata. Yuan-Shi-Kai è favorevole alla riunione di una conferenza generale delle notabilità che dovranno decidere sulla forma di Governo.

Si prevede, che il primo Ministro potrà, se vorrà, far decidere le cose in favore della Monarchia, ma che farà ciò che più conviene al suo avvenire.

La Corte è sempre a Pechino.

Tripoli e la Triplice

Forse non l'avremmo rilevato, ma poichè la nostra egregia consorella, la *Tribuna*, lo ha pubblicato, non possiamo lasciarlo passare senza un breve commento, tanto più che anche qualche giornale in Italia ha creduto di toccare lo stesso tasto delicato, senz'accorgersi che fa buon giuoco ai turcheggianti contro l'Italia per l'impresa tripolina.

Si tratta di un articolo del barone Chlumenky pubblicato ieri nel *Berliner Tageblatt*, il quale, quando nel primo momento della guerra ne accolse un altro del genere, se non della stessa specie, tenne a dichiarare, e fece bene, che pur essendo avverso all'impresa dell'Italia, non condivideva affatto le conseguenze che si volevano trarre rispetto alla triplice, la quale c'entrava per nulla.

Speriamo che non abbia mutato opinione a così breve distanza.

Il bar. Chlumenky, dunque, il quale è deputato, non al Parlamento di Vienna, ma soltanto della *Dieta* di Moravia, e fa partè di un gruppo accanitamente avversario della politica del conte d'Aehrenthal, di guisa che è semplicemente assurdo il far supporre — come si è tentato — che l'articolo sia stato ispirato anche lontanamente dal Governo austriaco — il bar. Chlumenky scrive che sarebbe una follia non accorgersi che l'edificio della Triplice sta scricchiolando dall'alto in basso.

E perchè non dal basso in alto?

Se non che lo stesso barone s'industria a dimostrare che l'edificio della Triplice potrebbe ancora resistere all'urto di Tripoli se l'Italia non intraprende una azione nell'Egeo, poichè una azione nell'Egeo metterebbe a ferro e sangue la Turchia, sollevando Montenegro e Bulgaria, e se si asterrà dal forzare i Dardanelli, poiche toccando i Dardanelli la Triplice non resisterebbe ad uno sconvolgimento simile.

***

Come si vede, anche senza sussidio di strumenti ottici, il timore che prova il deputato di Moravia per una possibile azione nell'Egeo e peggio che mai nei Dardanelli, autorizza a credere che anzichè sulle sponde glauche del Danubio egli si sia ispirato sulle sponde del Bosforo.

Noi speriamo, anzi facciamo tutto il possibile perchè i timori che nutre lo scrittore del *Berliner Tageblatt* non abbiano ad avverarsi e che l'esercito e la flotta italiana riescano a compiere in un periodo relativamente breve, l'impresa dell'occupazione della Tripolitania restando in Tripolitania, senza ricorrere ad altri obiettivi.

Ad ogni modo che c'entra in tutto questo la Triplice alleanza? E perchè, per quali motivi, per quali ragioni dovrebbe scricchiolare? — L'impresa cui fummo costretti, ha trovato la sua prima giustificazione dinanzi ad un Parlamento europeo nelle coraggiose leali dichiarazioni fatte precisamente dal Governo della nostra alleata ed amica la Austria-Ungheria, mentre ha trovato il più sollecito e leale concorso nella Germania nostra amica ed alleata, che si è assunta la tutela efficace degli italiani in Turchia.

Ciò posto, è ben lecito chiedersi come e dove il deputato alla Dieta della Moravia — che dicono sia il paese dove si trova il radio — abbia potuto vedere lo scricchiolio della Triplice.

La guerra in Tripolitania che finirà certamente, per il valore dei nostri soldati e con l'aiuto della Provvidenza — che assiste sempre chi si propone, col proprio, naturale, e quindi legittimo, interesse un alto fine di civiltà — con una completa vittoria, non può che costituire, per chi voglia ragionare e riflettere, un nuovo ed apprezzabile coefficiente per la continuità e il consolidamento della Triplice.

Non si faccia dunque prendere il bar. Chlumenky da vani e puerili timori, sognando lo scricchiolio della Triplice, poichè un edificio che non si è lesionato con tanti terremoti che abbiamo avuti, è un edificio basato sul granito.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Venezia**, 25. — Oggi alle ore 15 lo yacht reale ellenico con a bordo il Re e la Regina di Grecia ha levato l'àncora dal bacino di San Marco.

Prima della partenza si era recato a bordo per ossequiare i Sovrani il Console ellenico a Venezia.

(S) **New-York**, 25. Il *Giornale del Commercio*, generalmente bene informato, dice che il Governo degli Stati Uniti sosterrà Morgan Shuster dirigendo alla Russia rimostranze diplomatiche.

Il Governo prenderebbe molto prossimamente decisioni in proposito, appena l'Ambasciatore di Russia si sarà definitivamente stabilito a Washington.

(S) **Parigi**, 25. Il *Temps* ha da Berlino. L'incrociatore *Berlin* ha lasciato Agadir il giorno 20, diretto a Las Palmas, ed è stato sostituito dall'*Eber*.

In attesa delle dichiarazioni di Sir E. Grey.

(S) **Londra** 25 — Il colonnello Seely, Sottosegretario di Stato alla guerra, parlando a Newcastle, ha predetto che le dichiarazioni che Sir Edward Grey farà lunedì, saranno inspirate a desideri di pace.

E' cosa essenziale, ha detto il colonnello Seely, che noi viviamo in pace ed in amicizia con la Germania. La nostra amicizia con una Potenza continentale come la Francia ci faciliterà un migliore accordo con l'Impero tedesco. I liberali sono stati sempre amici della pace, ed è bene che essi, per essere magistralmente guidati, abbiano la mano ferma ed il cuore buono di Sir E. Grey.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Secondo i giornali sessantatre deputati hanno aderito finora al nuovo partito dell'*Unione Liberale*. Il partito del popolo si è fuso con l'*Unione Liberale*.

(S) **Londra** 25 — I giornali si mostrano soddisfatti della pubblicazione esatta degli articoli del trattato franco-inglese; constatano sopratutto la mancanza di ogni convenzione militare ed esprimono la speranza che Sir E. Grey chiarirà definitivamente e completamente la complessa situazione attuale.

Lloyd George favorevole al voto delle donne

(S) **Londra** 25 — Lloyd George ha pronunciato un discorso in favore del diritto di voto alle donne. Egli ha dichiarato che se alle donne del Continente e d'Inghilterra fosse concesso il diritto di votare, vi sarebbe minor pericolo per l'Europa di vedere scorrere il sangue.

L'oratore ha propugnato un emendamento al progetto del suffragio universale che il governo presenterà l'anno prossimo; tale emendamento conferirebbe il diritto di suffragio alle donne, su una base largamente democratica.

La rivoluzione nel Messico.

(S) **New-York**, 25. Ieri a Santa Halma (Messico) 800 partigiani del generale Zapatta e 450 federali hanno lottato tutto il giorno.

I federali hanno riportato vittoria uccidendo 62 partigiani del generale Zapatta, che ha potuto mettersi in salvo.

Le truppe federali hanno ricevuto l'ordine di uccidere chiunque si riconosca che abbia partecipato alla rivoluzione. Varie esecuzioni capitali sono state compiute in diversi punti.

DA PARIGI

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 26, ore 1.10. — Come già sapete, il Governo inglese ha fatto sentire ufficiosamente di aver dato al trattato marocchino adesione condizionale con riserve categoriche.

Informazioni ufficiali confermano che, se il *Foreign Office* fu alquanto sorpreso di non aver ricevuto comunicazioni esplicative circa l'accordo marocchino, esso però non chiese mai tali comunicazioni prima della ratifica dell'accordo stesso. E' altrettanto inesatto che l'Inghilterra abbia mosso osservazioni riguardo alla cessione di una parte del Congo: il Gabinetto di Londra fu sempre tenuto al corrente dei negoziati relativi allo scambio di territori congolesi.

Riguardo al trattato segreto del 1904 tra Francia ed Inghilterra, il *Temps* conclude un lungo commento in proposito affermando che, se gli avvenimenti svoltisi dopo il 1904 giustificano la revisione dell'accordo franco-spagnuolo dello stesso anno, questa revisione deve avere per effetto di rinnovare per quanto possibile l'accordo franco-inglese del 1904.

Le concessioni promesse alla Spagna — conclude il *Temps* — siano accordate, ma la Spagna, dal canto suo, consenta a quei sacrifizi territoriali di cui la Francia ha bisogno per assicurare le comunicazioni tra Tangeri, Fez e Casablanca, dando cioè alla Francia comodità di governare il Marocco.

In tal senso — aggiunge il *Temps* — può e deve esplicarsi la mediazione amichevole dell'Inghilterra: agendo diversamente essa potrebbe compromettere le buone relazioni franco-spagnuole e rinunzierebbe ad un successo diplomatico, che non potrebbe che aumentare il suo prestigio in Europa.

— Le comunicazioni del *Petit Journal* circa documenti di carattere confidenziale emanati dall'Ambasciata spagnuola, benchè immediatamente smentite, hanno resa molto delicata la situazione dell'ambasciatore spagnuolo Perez Caballero, cui si attribuisce la comunicazione dei documenti, e ciò tanto più per la considerazione che l'Ambasciata spagnuola avrebbe dovuto in riguardo osservare la maggiore riserva.

In questi circoli politici si crede che, sebbene non sia stata fatta a Madrid alcuna pratica, il richiamo dell'Ambasciatore spagnuolo verrebbe considerato come una prova, da parte della Spagna, di voler mantenere le buone relazioni con la Francia.

Si ritiene, insomma, impossibile che alla vigilia di negoziati difficili e delicati la Spagna continui ad essere rappresentata a Parigi da un diplomatico, che ha dimostrato di non rendersi conto delle gravi responsabilità annesse all'altissimo ufficio.

Tali sono, per essere preciso, le considerazioni ed i giudizi che ho raccolto nelle sfere politiche, senza aggiungere nulla del mio.

Parlamenti esteri

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 25. *Camera.* — *Draga* relatore del progetto Chester per le ferrovie dell'Anatolia, accusa il Ministro dei Lavori Pubblici di subire influenze straniere. Se noi non approviamo il progetto, dice Draga fra applausi, le ferrovie dell'Anatolia orientale cadranno tra le mani dei tedeschi. Bisogna che noi facciamo l'affare con gli americani per impedire ai tedeschi di avere in Anatolia interessi predominanti.

Pastermadjan, deputato armeno, in un discorso molto particolareggiato, rimprovera vivamente al Ministro dei Lavori Pubblici ed ai funzionari superiori del suo Ministero di usare ogni mezzo per far fallire il progetto Chester, nell'interesse della Compagnia della ferrovia di Bagdad.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 25 — La Sobranje ha continuato la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del trono. Il Presidente del Consiglio Gescioff ha detto fra l'altro: Noi siamo concordi con tutti quelli, che desiderano vivamene la pace. Se anche i turchi vogliono questa pace e la possono garantire, siamo d'accordo anche con loro.

Il Governo desidera mantenere con la Turchia rapporti di buon vicinato. Speriamo che la Turchi comprenda la necessità di adempiere la promessa di creare condizioni tali che determinino una diminuzione della emigrazione nella Bulgaria dalla Macedonia e dal vilajet di Adrianopoli.

L'emigrazione è uno svantaggio per molte località, perciò è da sperare che la Turchia voglia porre termine a questa situazione e voglia soddisfare le varie nostre richieste più che giustificate, rendendosi conto delle molteplici prove da noi date che la nostra politica è ispirata a sensi di pace e amicizia.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 25. *Duma dell'Impero.* Si approva con 156 voti contro 103 la mozione degli ottobristi che riconosce che il Governo prese in tempo opportuno le misure che la carestia richiedeva ed esprime nello stesso tempo la convinzione che il Governo presenterà fra breve alla Duma un progetto di legge sull'assistenza da darsi alle persone bisognose e per la organizzazione dell'assistenza pubblica col concorso degli *zemstwo*.

Il deputato di destra *Puriskhewitch* presenta una altra mozione affinchè il Governo prenda provvedimenti per combattere la carestia in base alle comunicazioni che debbono inviargli i funzionari; ove questi manchino ai loro doveri in proposito, dovranno essere revocati e sottoposti a giudizio.

Il conflitto italo-turco

Notizie ufficiali

(S) TRIPOLI, 25 (ore 0,15). — Sul nostro fronte orientale nella giornata di ieri furono in vista grossi gruppi turchi ed arabi a piccola distanza, donde un vivo fuoco di fucileria che durò quasi tutto il giorno.

Verso le 3, essendo cessato il vento, il *draken* potè innalzarsi e la *Carlo Alberto* riprese i suoi tiri contro l'oasi.

Verso le 19 un gruppo nemico attaccò la nostra linea alquanto a sud di Hamidiè, pare con lo scopo di rimuovere i nostri reticolati di filo di ferro. Fu disperso.

Ricognizioni operate cogli areoplani danno la situazione del nemico come invariata. Ricognizioni con truppa, operate nel deserto verso sud, non segnalarono il nemico che sembra quasi interamente concentrato nell'oasi e ad Ain-Zara.

— E' segnalata la diserzione di piccoli gruppi arabi.

— E' ritornata la *Cassiopea* da una esplorazione della costa di ponente, rimorchiando una barca greca trovata in atteggiamento sospetto.

— Ad Homs situazione invariata.

***

(S) TRIPOLI, 24 (ore 12,14 — Il generale medico Sforza insieme al commissario della Croce Rossa italiana on. Negrotto, tornava il giorno 22 dalla nave-Ospedale *Regina d'Italia* in una barca a vapore, che aveva issata la bandiera nazionale e quella della convenzione di Ginevra.

Passando ad un chilometro dalla costa all'altezza della nostra linea di difesa, il sotto-fuochista Porazzini fu ferito leggiermente da un colpo di fucile proveniente dall'oasi.

***

(S) MONACO DI BAVIERA. — Il Conte Dionigi Andrassy come prova della sua simpatia verso l'Italia, ha versato al R. Console in Monaco di Baviera 5.000 marchi a favore dei feriti della guerra e delle famiglie dei richiamati.

Il conte Dionigi Andrassy non occupa posizione ufficiale, ma è un noto intellettuale e specialmente un distinto collezionista di opere d'arte, in prima linea arte italiana. La simpatia per il nostro paese non è perciò in lui di data recente.

Per la campagna giornalistica ostile all'impresa in Tripolitania

Avendo l'Associazione della stampa tedesca creduto di protestare vivacemente contro l'accusa che la campagna ostile condotta da una parte della stampa tedesca contro l'Italia per l'impresa in Tripolitania fosse ispirata da interessi o da speculazioni di Borsa, l'on. Barzilai, pres. della Federazione italiana della Stampa ha risposto con la seguente lettera, che pubblichiamo assai di buon grado, augurandoci che questa irritante polemica internazionale, ormai in gran parte smorzata, cessi completamente.

Il Presidente della Federazione della Stampa Italiana, on. Barzilai, comunica:

Convinta del valore meramente accademico d'ogni ulteriore esortazione, contestazione o protesta circa l'atteggiamento meditatamente assunto di fronte al conflitto italo-turco da un grande numero di giornali stranieri, i quali, colla sistematica deform[illegible] dei fatti, possono meravigliarci senza riuscire a dim[illegible] ed offenderci e solo transitoriamente a da[illegible]neggiarci col dare al nemico brevi illusioni di fortuna e di forza; convinta della impossibilità di ottenere un trattamento più equo per via di coercizioni e sanzioni professionali e morali, la Federazione della Stampa Italiana non avrebbe più interloquito nel penoso argomento.

Hanno però opinato taluni giornalisti italiani che non dovesse stare senza risposta di carattere collettivo una recente comunicazione della stampa federale tedesca.

In sostanza affermano quei colleghi tedeschi che l'Italia, forse timorosa e vergognosa della verità senza veli, ha messo artificiosamente in conto di poca imparzialità e di minore disinteresse ciò che nell'esercizio scrupoloso del loro ufficio hanno scritto corrispondenti di giornali tedeschi da Tripoli e giornali tedeschi senza corrispondenti da Tripoli a proposito della guerra.

Ora, anzitutto, è fatto obbiettivamente accertato che la stampa tedesca di Berlino, di Francoforte, di Colonia, di Vienna, come quella di Ginevra ed i Zurigo, pubblica da due mesi in qua notizie di guerra o alterate ed esagerate o addirittura non vere.

Basta ricordare che le vittorie da essa lungamente esaltate dei turchi ebbero tarda smentita dallo stesso Governo di Costantinopoli, che la descrizione spietata delle asserite atrocità italiane contro quegli arabi che un grande scrittore coloniale francese in questi giorni descriveva come istintivamente e tradizionalmente portati a pagare il beneficio col tradimento a breve distanza di tempo era seguita da quella non nuova e dovuta a penne non italiane degli atti innominabili di barbarie consumate da essi sui corpi ancor vivi e sui cadaveri dei soldati italiani. E presso alla smentita irrevocabile dei fatti giungeva talora la confessione. Basti citare il caso di quel corrispondente della « *Gazzetta di Francoforte* » periodico certo non nemico dell'alta banca tedesca, che, invitato a giustificare ciò che stampava con la sua firma, sollevando anche proteste di scrittori tedeschi, faceva intendere che quelle lettere erano firmate non scritte da lui.

Ma la Federazione della Stampa tedesca di questo sopratutto si duole: che le sia stato attribuito di servire con quelle notizie a speculazioni ed interessi finanziari e borsistici.

Difficile sempre la indagine delle intenzioni e pericolose e incivili le generalizzazioni sempre.

Alla dolorosa constatazione che in Germania come in Austria la stampa liberale e reazionaria, semita ed antisemita, militarista e socialista, con rare eccezioni, sin dall'inizio della guerra si è dedicata a travisare fatti e propositi sino a negare ancor ieri il coraggio personale dei militi e ad attribuire ai capi il proposito di cercare nel morbo colerico un prezioso ausiliario, a quella constatazione fu fatta seguire la indicazione specifica di taluni giornali notoriamente legati a centri affaristici, che nella sinfonia portavano le note più acute.

Ma se i colleghi della stampa tedesca vogliono apprendere perchè un particolare rilievo sia stato dato in Italia alle manifestazione di quei giornali, possiamo dir loro che fu per tattica inspirata ad un pensiero ancora amichevole verso la stampa e la nazione tedesca.

L'opinione pubblica italiana, non preparata a spiegarsi il doloroso fenomeno collettivo, amava insistere su alcuni singoli casi quasi per stornare il pensiero dalla rivelazione che veniva col manifestarsi di tutti gli altri. Non spiegavano l'accanimento della stampa di Germania e di Austria i trentennali rapporti di alleanza politica, non l'assenza d'ogni loro interesse in contrasto nelle regioni occupate, non i loro precedenti, antichi e recenti, nella politica di espansione e nella valutazione dei diritti degli Stati per civiltà arretrata semisovrani, non sopratutto nei riguardi della nazione germanica, le comuni vicende della rinascita politica e le solidarietà della vita intellettuale e civile.

E allora parve prudente consiglio accentuare la protesta specialmente contro taluni giornali che almeno col loro atteggiamento impegnavano solo la coscienza e la responsabilità dei loro azionisti.

Non è perciò giusto attribuirci di avere a tutta la stampa tedesca generalizzata l'accusa di cointeressenze affaristiche, nè prudente non tener conto del grande riserbo, che nel pronunciare giudizi e trarne conclusione d'ordine generale e politico, amici ed avversari della triplice alleanza, di fronte all'impressionante fenomeno, si sono imposti.

Noi avevamo creduto che di esso, limitatamente ai diritti universali della cronaca, potesse occuparsi l'Ufficio della Unione Internazionale delle Associazioni di Stampa; ove esso dovesse dichiarare la sua incompetenza, ci resterebbe solo a far voti che della ingiusta aggressione da noi subita in un momento solenne della nostra vita internazionale, possano essere giudici, come già coi nomi più illustri ed autorevoli si stanno affermando, gli uomini di buona fede, i tedeschi compresi, di tutto il mondo.

Salvatore Barzilai.

Pres. della Federazione della Stampa Italiana.

NELLA TURCHIA ASIATICA

(S) **Costantinopoli** 25. — Secondo un dispaccio del Patriarca armeno di Djarbekir sono avvenuti gravi disordini contro gli armeni. Sono stati sparati alcuni colpi di fucile. Un armeno è stato ucciso. Si segnala una grande agitazione a Mardin. Il console di Francia a Djarbekir si è recato a Mardin per provvedere alla sicurezza della missione cattolica.

BANCHE e SOCIETA'

BANCA DI VERONA.

Verona, 25, ore 24. — Ebbe luogo oggi l'assemblea generale straordinaria degli azionisti della Banca Verona, Società anonima con L. 6.500.000 di capitale e L. 7.00.000 di riserva. Erano rappresentate 235.000 delle 260.000 azioni. Presiedette il pres. comm. Pontedera, il quale annunciò l'esito felice delle trattative per la fusione della Banca di Verona con quella di Busto Arsizio, che ha un capitale di L. 6.000.000 e una riserva di L. 3.250.000.

Sentite le spiegazioni del presidente l'assemblea deliberò: 1. di limitare il capitale da L. 6500.000 a Lire 4.000.000 passando la differenza di L. 2.500.000 alla riserva; 2. di portare il prezzo delle azioni da L. 25 a L. 100, di modo che il capitale sociale di L. 4.000.000 sarà rappresentato da 40.000 azioni; 3. di approvare la fusione della Banca di Verona con quella di Busto Arsizio incorporando la prima nella seconda.

Venne poi conferito al consigliere delegato Carrettoni ogni più ampio mandato per effettuare la deliberata fusione.

Il nuovo Istituto s'intitolerà « Società italiana di credito provinciale ».

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

R. D. col quale viene applicata all'Esposizione internazionale d'igiene da tenersi in Roma nel 1911-1912, la legge del 16 luglio 1905, che accorda una protezione temporanea alle invenzioni industriali ed ai disegni di fabbrica che figurano nelle Esposizioni.

RR. DD. riflettenti: Accettazione di legato al liceo-ginnasio di Como — Modificazione d'articolo della Cassa civica di risparmio di Verona —

Relaz. e RR.DD. per lo scioglimento dei Consigli com. di Itri (Caserta) San Paolo di Piave (Treviso) e Vigone (Torino)

Relaz. e R. D. per la proroga dei poteri del R. Commissario straord. di Frasso Telesino (Benevento)

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno di Agr. Indus. e Comm., della P. I., delle Finanze, e della Guerra.

R. Università degli studi di Roma: Notificazione: Estrazione delle obbligazioni create pei lavori del Tevere.

Estrazioni delle obbligazioni della Compagnia generale dei Canali Cavour.

***

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia. — *Sommario.*—Parte Ufficiale— Avviso— Decreto ministeriale che nomina la Commissione esaminatrice per il concorso a tre posti di ragioniere di 4. classe nella direzione generale del fondo per il culto. Servizi di cancelleria. Risoluzione di quesiti. Istruzioni— Graduatoria generale. Avvertenza per variazioni. Magistratura e cancellerie— Disposizioni nel personale dipendente dal ministero— Registrazioni di decreti alla corte dei conti— Posti vacanti — Culto — Defunti.

***

R. Esercito. — Sono promossi al grado superiore *Carabinieri reali*: maggiore Stinchi cav. Francesco alla legione Ancona; capitano Mazzoleni cav. Giuseppe alla legione Ancona; Querzoni Evaristo alla legione Cagliari e Piergili cav. Alighiero alla legione Bologna; i sottotenenti Agostinelli Per Celestino e Buccarelli Raffaele, rispettivamente alle legioni Ancona e Napoli

— Sono nominati sottotenenti i marescialli Missionario Edoardo (legione Roma) e Rio Carmelo (legione Bari).

— Il tenente Iviglia Filiberto del 77° fanteria è traslocato nell'arma legione Allievi.

Fanteria. — I tenenti colonnelli Arena cav. Alfredo, Panicali cav. Giuseppe e Cancedda cav. Cesare, nominati rispettivamente comandanti i reggimenti 71°, 45°, e 26°.

***

E' collocato a riposo il colonnello Mattone di Benevello cav. Massimiliano del regg. Cavalleggeri Monferrato.

— Sono richiamati dall'aspettativa il colonnello Jung cav. Aldo al 94° fant; il maggiore Marra cav. Achille (ruolo tecnico-artiglieria) al laboratorio pirotecnico di Capua: il capitano Leone Leopoldo al 9° fanteria ed il tenente Romandi Alfonso al 10° bersaglieri.

— Sono trasferiti:

Nel Corpo di stato maggiore i maggiori Breganze cav. Giovanni del 2° bersaglieri, Garruccio cav. Giovanni del 32° fant. e Merziyak cav. Edoardo del 28°; i capitani di artiglieria Carpentieri Giacomo del 12°, Lucchetto Arturo del 20°, Gabutti Giuliano del 14°, Rosa Alfredo del 11° e La Racine Luigi del 2° regg. montagna.

Nell'arma di *fanteria* il tenente dei reali carabinieri Costinelli Pietro destinato al 78° fanteria.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova, 25: [illegible] Chiavari che stamane vennero a lite i due fratelli Guidi, appartenenti a distinta famiglia cittadina. Alle loro grida accorse per metter pace il padre sig. Francesco Guidi, uno dei figli gli sparò contro tre colpi di rivoltella, ferendolo gravemente allo stomaco. Il parricida, che si chiama Carlo, di anni 27, si diede alla fuga dirigendosi alla stazione, dove salì su un treno in partenza per Genova. Il povero padre fu trasportato agonizzante all'ospedale.

Torino, 25, ore 23,35 — L'allievo aviatore Guido Paciucci di Genova stava esercitandosi oggi nell'areodromo di Mirafiori quando, per un improvviso guasto al motore, cadde dall'altezza di circa 40 metri fratturandosi la gamba sinistra e riportando parecchie contusioni. Fu trasportato all'ospedale Mauriziano dove i medici lo giudicarono guaribile in 35 giorni salvo complicazioni. Il monoplano rimase gravemente danneggiato. La disgrazia si attribuisce ad eccessi va imprudenza dell'aviatore.

Consorzi per strade vicinali.

A *Milano*, presso il *Touring Club*, si è riunita una Commissione speciale per udire le proposte dell'on. Pietro Niccolini, deputato di Ferrara, circa un progetto di legge sulle strade vicinali, che sono attualmente oggetto di studio da parte di parecchi parlamentari.

La Commissione si è mostrata in massima favorevole e l'on. Niccolini ha promesso di tener conto delle varie osservazioni mossegli su particolari che non muteranno la sostanza del progetto di legge.

Questo stabilisce la formazione di Consorzi fra gli utenti, lasciando a questi l'iniziativa, quando dimostrino di volere effettivamente provvedere alla sistemazione e manutenzione delle strade vicinali, o accordando alla Giunta municipale di provvedere direttamente a spese degli utenti.

Il numero dei Consorzi in ciascun Comune è illimitato.

La Giunta provinciale amministrativa risolve tutte le controversie e provvede all'esame dei reclami degli utenti.

Italia Centrale.

Fermo, 25: — Si ha da Torre di Palme che il soldato del 17° fant. Jommi Antonio, nativo del detto paese, era da qualche giorno venuto in breve licenza presso la sua famiglia, dovendo poi partire per l'Africa. Doveva rientrare alla sede del reggimento, in Ascoli Piceno, fin da Domenica scorsa, ma invece non si presentò. Pre tale motivo era ricercato dai carabinieri. Si sapeva ch'egli aveva la fidanzata, tale Laura Pallone, di anni 18, nel vicino paese di Lapedona.

Ieri mattina un viandante, passando per la strada provinciale, sentì dei lamenti che venivano da una pronda fenditura aperta nella collina. Il viandante si affacciò sull'orlo e vide nel fondo un uomo e una donna, la donna col capo conficcato nella melma l'uomo tutto sanguinante. Alle grida del viandante accorse gente e i due infelici furono tratti dal precipizio. La donna era morta e il giovane gravemente ferito. Essi erano lo Jommi e la sua fidanzata. Addolorati per la imminente separazione essi avevano voluto morire insieme. La donna sola, però, trovò la morte: Il giovane è stato ricoverato nel nostro ospedale e dovrà rispondere, quando sarà guarito del reato di diserzione.

Firenze, 25: Iei sera, presso il vicino paese del Galluzzo, un tram elettrico nel montare la ripida salita di S. Gaggio, per un improvviso guasto al motore, retrocesse scendendo a corsa sempre più precipitosa. Fu un momento di grande panico tra i viaggiatori, molti dei quali si gettarono dalla vettura. Uno di essi, tal Guglielmo Stefani, caffettiere, riportò una grave ferita alla testa e fu trasportato morente all'ospedale. Altri dieci viaggiatori riportarono ferite più o meno gravi.

Lucca, 25: E' vivissima l'attesa per la conferenza che Giovanni Pascoli terrà domani nella città nostra a beneficio delle famiglie dei soldati morti e feriti in guerra e della Croce Rossa.

Livorno, 25: — E' finito lo sciopero degli scaricatori e dei navicellai del nostro porto. L'Autorità ha confermato l'arresto dei dieci facchini ritenuti autori del noto attentato contro il piroscafo germanico *Gouwhille*.

Italia Meridionale)

— Si ha da Andria che il capitano Fasoli ha colà preso l'iniziativa di organizzare un battaglione di tiratori volontari per la guerra di Tripolitania. Già gli sono pervenute moltissime adesioni.

Taranto, 25: — Presieduto dal Sindaco, comm. Troilo, si è riunito al Municipio il Comitato di soccorso per le famiglie dei soldati morti o feriti in Tripolitania e Cirenaica. E' stato nominato presidente del Comitato il barone Bacile, capitano d'artiglieria. Vice presidente è stato nominato l'avv. Frascolla. Fanno parte del Comitato le autorità e le più note personalità cittadine. Verranno diramate schede di sottoscrizione e si organizzeranno feste di beneficenza.

Foggia, 25: Si ha da Poggio Imperiale che ieri sera in quella stazione ferroviaria il treno accelerato n. 1842 urtò violentemente contro la locomotiva del treno merci n. 6441. Diciotto persone rimasero ferite, una sola però gravemente. Il materiale ha riportato danni rilevanti.

Nelle Isole

Catania, 25. Le condizioni di salute di Mario Rapisardi vanno lentamente migliorando. Ormai si ha fondata speranza che l'illustre infermo possa ricuperare la salute. Al poeta continuano a giungere da ogni parte d'Italia auguri di prossima guarigione

Provincia Romana

Anticoli Corrado, 25: In seguito alle pioggie torrenziali degli scorsi giorni è franata stamane improvvisamente una parte del cimitero annesso alla chiesa di San Pietro. Detta chiesa è stata testè dichiarata monumento nazionale e proprio in questi giorni si doveva procedere al restauro dei muri di cinta del cimitero. In causa della frana molti teschi ed ossa sono rimasti scoperti. Fu subito provveduto per il pronto riseppellimento.

Albano, 25: La scorsa notte ignoti ladri penetrarono nell'osteria di tale Oreste Parisi, sul Corso V. Emanuele e, scassinato il cassetto del banco, ne asportarono una discreta somma. Non contenti, forse per vendicarsi di non aver trovato di più, danneggiarono le misure del vino. Nessun indizio finora degli autori del furto.

Anzio, 25: Nel salone-teatro della Società «Unione», gentilmente concesso, ebbe luogo ieri sera una rappresentazione a favore delle famiglie dei morti e dei feriti in guerra. Prima che lo spettacolo cominciasse, il sindaco, cav. Mecacci, pronunziò un breve discorso. La Compagnia Drammatica Macchini rappresentò *Romanticismo* di G. Rovetta. Prestò servizio gratuitamente il concerto comunale che eseguì tra l'altro una *Elegia* composta per l'occasione dal maestro Cesare Panizza ed intitolata «Tripoli italiana». L'*Elegia* dovette essere bissata tra applausi entusiastici.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 26, con le sottoindicate stazioni:

Re Umberto, Umbria e Siena, con Capo Mele — *Worcestershire e Prinzess Juliana* con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Prinz Eitel Friedrich* con Ponza Isola Chiesa, San Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Leicestershire* con Cozzo Spadaro Forte Spuria e Taranto — *Malwa* con Taranto, S. Maria di Leuca e S. Cataldo — *Goentoer*, con Taranto — *Carpathia e Oceania* (Austro-Americana) con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 26 9mbre 1911)—

	1907	1908	1909	1910	1911	
	30|12	25|12	30|12	30|12	18|11	25|11
Parigi	22.35	2 .35	28.50	27.62	24.95	25.22
Berlino	28.75	26.—	29.10	26.3.	25.71	25.03
Vienna	27.35	26.60	26.50	25.—	25.75	25.75
Budapest	27.40	26.45	28.—	22.98	23.72	23.58
Londra	23.25	20.50	25.10	20.07	21.17	21.56
New-or	22.50	20.75	20.50	18.47	18.90	18.58
Chicago	17.55	19.50	20.50	17.36	17.37	17.68
Odessa	—	20.10	—	—	17.95	18.55
Galata	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri mentre rialzarono, poco notevolmente, a Parigi, a Londra e ad Odessa segnarono invece ribassi, anche di poca entità, a Berlino, a Budapest e sui mercati americani.

Il frumento disponibile in Europa alla data 20 novembre, secondo l'Evening-Corn-Trade-List, ascendeva, comprese le quantità viaggianti, ad ettolitri 28.942.000 contro 36.525.500 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità disponibili per l'esportazione il 18 novembre erano 28.121.800 ettolitri: mentre nel passato anno allo stesso tempo ammontavano appena a ettol. 19.495.300.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 20 novembre si calcolava a 3.818.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 2.697.000 diretti per l'Inghilterra e 1.121.000 per il continente; mentre nel decorso anno alla data stessa ascendeva complessivamente a quarters 3.341.000.

Circa l'andamento dei raccolti in alcuni principali paesi produttivi si hanno le seguenti notizie.

Russia. — Mentre si lamenta la mancanza di pioggie nel Sud-Ovest, invece verso l'Est (governatorati di Ekaterinoslav e Tauride) e nel Nord, il suolo è sufficientemente umido ed i seminati a grano si mostrano di bell'aspetto. Pioggie copiose sono cadute nel centro e nel Nord-Ovest Da Pietroburgo viene segnalato tempo caldo favorevole ai seminati: mentre nel Nord-Est si sono verificate forti gelate.

Argentina. — Nel centro e nel Sud del territorio della Repubblica, oltre alle persistenti pioggie, si lamenta un passaggio di numerose cavallette che potrebbero recare notevoli danni ai raccolti finora ben promettenti.

In Italia nell adecorsa settimana i mercati del grano si mostrarono quà e là più o meno animati. Le offerte verificatesi non furono troppo vistose, ma bastarono a soddisfare le poco numerose domande. I prezzi, lievemente in rialzo, oscillarono fra L. 28.25 e L. 28.75 il quintale per grani nostrali ed intorno alle L. 29.75 per quelli esteri.

Drammi di terra e di mare

Esplosione in una fabbrica inglese.

(S) **Liverpool** 25 — Nove cadaveri carbonizzati ed irriconoscibili sono stati trovati sotto le rovine della fabbrica di olii.

Un incendio nella Bosnia.

(S) **Serajevo** 25 — Nell'incendio di Visoko oltre 400 case sono state distrutte dalle fiamme. Fra esse si trovano la moschea e la scuola musulmana. Una donna musulmana è morta bruciata. Parecchie persone sono rimaste ustionate.

Esplosione in una miniera.

(S) **Londra**, 25. E' avvenuta una esplosione in una miniera di carbone a Jammage nello Staffordshire. Vi sono 10 morti e 8 feriti.

RASSEGNA MUSICALE

"Venezia" del maestro Riccardo Storti all'ADRIANO

L'opera non ha preludio. L'inizia un movimento orchestrale agitato che descrive efficacemente la baruffa con la quale s'apre l'atto.

Con l'intervento di Maestro Giorgio che placa gli animi eccitati, il disegno tumultuoso si spiana per cedere poi il posto a un «baccanale» dalle tinte vivaci.

E' notevole una graziosa ballata di *Flora*, accompagnata da tenui accordi di tromba, rulli di tamburo, e strappi vibrati degli archi.

Il personaggio di Flora, la gaia modella di maestro Giorgio, porta nel dramma una nota di grazia e di vivacità; il maestro lo caratterizza sempre assai bene con epigliatezza di ritmi e leggiadria di timbri.

La scena si vuota man mano; e il pittore rimane solo. L'uscita del coro è costituita da un brano ben condotto: voci sole su un pedale di violoncello e contrabassi.

Il monologo di Maestro Giorgio nel quale fanno la loro prima apparizione i principali temi dell'amore inizia il carattere lirico che sarà ormai dominante nell'atto.

Passa ancora una volta il coro a voci sole, e si svolge il primo duetto d'amore tra Giorgio e Renata. La melodia muove in disegni eleganti intensificando sempre più la potenza della sua espressione: il tema dell'amore risuona incalzando, fino al riconoscimento dei due amanti, le cui voci ora si uniscono in un motivo largo, appassionato. Il duetto di nobile ispirazione e di eccellente fattura è una delle gemme dello spartito. Si separano i due amanti, in una vibrante perorazione dell'orchestra, interrotta dall'irrompere tumultuoso delle maschere che invadono nuovamente la scena.

Ed ecco il Luzio inseguire Renata per sapere chi essa sia. Il duettino è intessuto su un tema cupo, affidato ai fagotti e corni, con pizzicati d'archi, e che ben si adatta a caratterizzare i sentimenti del malefico Luzio.

Ed è ancora questo tema che ripreso con forza dagli ottoni chiude l'atto, sulla disperazione di Renata.

Il secondo atto, che è preceduto da una breve introduzione, ha carattere prevalentemente solenne e guerresco.

All'alzarsi della tela cori interni e cori esterni si rispondono: nel tempio sono consacrati i vessilli che muoveranno a guerra contro la Lega di Cambrai, e sulla piazza il popolo e le soldatesche inneggiano.

Il Luzio e la Tiepolo vigilano e sul loro duettino si svolgono intanto a quando a quando canti sacri, affidati al coro a quattro parti.

Ed ecco un'onda di gaiezza: il quartettino delle modelle. Lo «scherzo» corre via rapido, elegantissimo, tra trilli di strumentini, pizzicati d'archi, e il vivace comento delle trombe in sordina.

Pietro Luzio vuole che Renata torni a lui. Il duetto che segue tra essi è drammatico e vibrante. Specialmente degni di nota vi sono un arioso del baritono e il magnifico racconto della donna. Luzio vuol costringere con la forza Renata a seguirlo, Maestro Giorgio interviene e atterra il rivale. Legni bassi, scanditi da colpi di timpani e il coro a piccoli gruppi ritraggono con bel rilievo la movimentata scena.

Dall'alto del campanile le campane irrompono festosamente, e subito il tema è ripreso in orchestra dai corni all'unisono sopra un leggero contrappunto degli archi. Il corteo s'inizia e durante tutto il suo svolgimento si susseguono episodi corali tra cui è degno di menzione un fugato a quattro voci. La benedizione del Patriarca dà la proposta del grandioso pezzo d'insieme che chiude l'atto con una ben nudrida sonorità.

L'atto terzo ci conduce nello studio di Maestro Giorgio. I due amanti immersi nella loro felicità si scambiano le commosse parole dell'amore. Una onda di passionalità freme nell'orchestra e vibra nelle voci. Giorgio ritrae le sembianze dell'amata, e mentre questa prega, il violoncello solo fa sentire accompagnato da un delicato sospirar di violini un mistico motivo che rimarrà legato a ricordare il quadro della Madonna, e che risentiremo ancora nell'ultimo atto.

Ma il dramma incalza e suoni gravi di contrabbassi accennano al repentino mutarsi della situazione.

Il quartetto fra Giorgio e Renata nello studio e tra il Luzio e la Tiepolo, che spiano nascosti è particolarmente notevole per il contrasto dei sentimenti espressi dalle due coppie. All'allontanarsi del Bucintoro col Maestro Giorgio risuona la «barcarola» una leggiadra pagina musicale destinata certo alla popolarità.

Il duetto che segue fra le due donne è violento ed è condotto con mano maestra.

L'incalzare della situazione drammatica è seguita con efficacia dall'orchestra, la quale va sempre più intensificando la sonorità fino al grido di vendetta della Tiepolo, allo schianto di Renata.

Ognuna delle donne va per il suo destino, e la calma torna a dominare.

Di lontano ancora la barcarola: in orchestra tenui accordi d'arpa, appoggiati da acute armonie dei violini.

Il quarto atto è senza dubbio il migliore dell'opera. Il maestro Storti, vi ritrova una più grande affinità col suo temperamento, e solleva la musica a grande bellezza tragica.

L'atto è preceduto da un preludio sinfonico di carattere triste. I contrabbassi e i violoncelli con un cupo tema annunziano imminente la morte di Giorgione. Una grande malinconia incombe, ed anche Flora ha perduto la sua gaiezza abituale. Il brano che ella canta è assai delicato ed è sorretto in orchestra da archi in sordina, arpa e sommesse armonie tenute degli istrumentini.

Maestro Giorgio appare vacillante tra le colonne dell'atrio. Il «sogno» di lui è uno degli episodi più importanti dell'atto, ed è intessuto sopra un disegno orchestrale ansioso e malinconico, costruito essenzialmente da un pedale del flauto che sostiene una uniforme figurazione contrappuntistica, data da gruppi divisi di viole e violini con sordina. Il movimento affannoso incalza all'entrata di Renata e culmina con le parole: «Tutta una vita per amarci ancora»

Tornano con aspetti diversi i temi dei varii movimenti passionali dell'opera appartenenti ai due personaggi; e durante il delirio di Giorgio ritorna il tema della «Madonna» su tremoli degli strumentini e d'arpe e lievi tocchi del *glockenspiel*.

Il tema della morte risuona cupamente reso ancor più tragico dai rintocchi delle campane; domina a tutta orchestra. Tra le braccia della donna amata Maestro Giorgio è spirato.

Pochi accordi gravi chiudono l'opera.

***

Venezia, è un'opera che, come tutti gli organismi d'arte, si può e si deve discutere: qualche prolissità, qualche slegatura, qualche effetto non pienamente raggiunto possono talvolta, riscontrarsi nell'analisi.

Ma se discussione può essere occasionata dall'esame particolareggiato dalle diverse parti dell'opera il valore sintetico di essa non cessa di rimanere notevolissimo, e tale da assicurarle una sicura vitalità.

Venezia è, e vuole essere essenzialmente un'opera italiana; e a questo lodevole intendimento hanno lavorato con amore e fede concordi poeta e musicista: l'uno, il Pelaez d'Avoine, scrivendo un libretto solidamente costrutto, sceneggiato con abilità, ed elegantemente versificato; l'altro, il M. Storti, rivestendo la sua tragedia di musica schiettamente italiana.

Riccardo Storti ha voluto sopratutto riportare l'opera a quella espressione lirica che è propria della nostra tradizione e della nostra razza, senza peraltro ripiegare verso le antiche forme melodrammatiche, ed ha fuso, quasi sempre felicemente la spontanea melodia italiana con una solida tecnica, che si avvalora di tutte le conquiste della scienza musicale nuova.

Musicista geniale e colto, nudrito di severi studi, l'autore di Venezia ha potuto queste doti di tecnico largamente affermare nella sua opera, la quale si presenta con un fisonomia fatta di nobiltà e di austerità.

Il maestro rifugge di proposito dal facile effetto. Non vuole stupirci con astruserie di linguaggio, o con ostentate sovrapposizioni coloristiche, onde troppo spesso si compiacciono gli sterili imitatori, di inimitabili artisti esotici.

La melodia si spiega in disegni ispirati e sinceri, collegata da declamati drammatici che al lavoro danno continuità ed omogeneità.

L'opera è tematica; e i varii motivi sono impiegati specialmente sotto forma di richiami psicologici. Il maestro però non si lascia prendere da difetto, ormai consacrato dall'uso, di esporre un breve spunto e troncarlo a mezzo, per riprenderlo poi e tormentarlo sotto un'altra tonalità e con altri strumenti: ma il suo tema iniziale egli sviluppa ampiamente, dando così al suo discorso una più grande efficacia, e una maggiore ampiezza di movimento.

Il maestro Riccardo Storti, non si è accontentato - come tanti giovani fanno - di conseguire un compiacente plauso, presentandosi al pubblico con un lavoro immaturo; ma con piena coscienza artistica ha voluto che questa sua prima opera di teatro si elevasse a dignità di opera d'arte.

Questo, il miglior elogio che di «Venezia» e degli intendimenti dell'autore possa farsi.

Enrico Boni.

SPORTS

Corse ai Parioli

Ultimo Giorno - Domenica 26 Novembre.

I Corsa — *Premio Chiusura* L. 3000 — Ore 14

Scuderia	Cavallo	Fantino
Razza di Besnate	Gigino	g. rossa, b. rossa
Scuderia Pinciana	Nas Shel	g. a str. b. e verde b. ver.
L.Chimelli-N. Da Zara	Parsil	g. lilla, b. nero.
Sir Rholand	Palatupana	g. e b. str. bian. e viol.

II Corsa — *Premio Crocicchie* L. 3000 — Ore 14.30

Scuderia	Cavallo	Fantino
Marc. Vittorio Doria	Rasnoble	g. gialla, b. giallo.
Ten. L. Loccatelli	Aegusa	g. gialla, b. azzurra.
March. G. Marignoli	Pampalù	g. nera, b. celeste.
Ten. Conte C. Ceriana	Boulangère	g. gialla, b. nero.
Tenenti Ferri	Carpaccio	g. e b. viola.
Ten. Bar. C. Gautier	Drarimanno	g. bleu, b. rosso.

III Corsa — *Premio Santa Marinella* L. 3000 — Ore 15

Scuderia	Cavallo	Fantino
Scuderia del Tevere	Rose des Vents II	g. rosa, b. bleu.
Scuderia Pinciana	Rhubarbe	g. str. b. e v. b. verde.
Marc. Vittorio Doria	Rasnoble	g. gialla, b. giallo.
Ten. Conte C. Ceriana	Boulangère	g. gialla, b. nero.
Ten. Bar. C. Gautier	Réalist	g. nero, b. rosso.

IV Corsa — **Premio Villa Glori** L. 10 000 — Ore 15 30

Scuderia	Cavallo	Fantino
Conte C. Canevaro	Votre Altesse	g. rosso, b. verde.
Sir Rholand	San Servo	g. e b. str. bian. e viol.
B. L. Guastalla	Idéal	g. khaki b. rosso.
March. G. Marignoli	Pampalù	g. nera, m. e b. celeste.
Alberto Chantre	Augerau	g. nera, b. rosso
Alberto Chantre	Verrocchietta	g. nera, b. rosso.

V Corsa — *Premio San Vito* L. 4000 — Ore 16

Scuderia	Cavallo	Fantino
Scuderia Flaminia	Yucca	g. viola, b. bianco.
Scuderia Pinciana	Chaleureuse	g. str. b. e v. b. verde.
Conte Della Gherardesca	Holy Baron	g. cer. gial. e nero b. ros.
Razza di Besnate	Pest	g. rossa, b. rosso
Razza di Besnate	Priamo	g. rossa, b. rosso.
Sir Rholand	Shikari	g. e b. str. bian. e viol.
Sir Rholand	Fantasia	g. e b. str. bian. e viol.
Cav. John Rook	Cor d'Aligi	g. rossa, b. verde.
Cav. John Rook	Landonio	g. rossa, b. vrede.

VI Corsa — *Premio Valmontone* L. 2000 — Ore 16.30

Scuderia	Cavallo	Fantino
L. Chimelli-N. Da Zara	Guiscardo	g. lilla, b. nero
Ten. C.te R. Rizzardi	Ticino	g. e b. rosso.
Antonio Dall'Acqua	Visconte	g. e b. nero.
Gian Mario Guerrini	Dasodi	g. gialla, b. verde.
Sir Rholand	Palatupana	g. e bl str. bian. e viol.
Sir Rholand	Pariolo	g. e b. str. bian. e viol.
Scuderia Flaminia	Lybien	g. viola, b. bianco.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Il maestro Rodolfo Ferrari ha egregiamente diretto a Bologna le rappresentazioni del *Matrimonio segreto* del Cimarosa.

— Al *Teatro Regio* di Torino si è inaugurato la stagione straordinaria d'autunno colla *Manon* di Massenet.

Edoardo Garbin fu un cavaliere *De Grieux* meraviglioso. Il pubblico lo accolse colle più calorose ovazioni.

— *Margot Kaftal* è stata giudicata interprete insuperabile della parte di *Arianna*, nell'*Arianna e Barbebleu* del maestro Duckos, datasi recentemente al Comunale di Bologna.

Il *Resto del Carlino*, il *Giornale del Mattino*, e l'*Avvenire d'Italia* ne intessono i meritati elogi.

***

Operette. — *Novità operettistiche a Vienna.* — Fino ad ora non se ne sono avute che tre: *La piccola amica* di Strauss *La casta barbara* di Nedbal, ed *Eva* di Lehar.

Di Lehar in febbraio andrà in scena un altro nuovo lavoro intitolato: *Finalmente soli.*

Allo Strauss Theater in dicembre affronterà il giudizio del pubblico con *Il domino lilla* il Culiber, un musicista francese che da due anni risiede a Vienna.

Al Karl Theater si presenterà con *L'isola dell'amore* un autore ancora sconosciuto: Berci Gyori. Infine Holmann — autore delle *Manovre d'autunno* — in gennaio farà rappresentare una altra operetta di carattere militare: *Il buon camerata*; il Reinhardi *Napoleone e le donne*; ed il Berté un lavoro di soggetto americano con libretto dovuto ad uno scrittore francese.

Napoleone e le donne verrà data in Italia dalla Compagnia Caramba-Scognamiglio.

In dicembre la Compagnia Mauro metterà in scena Eva a Trieste ed a Milano; l'anno venturo allestirà una nuovissima operetta del Gamme.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 26 novembre 1911 - s. Corrado

Leva il sole alle 7,10 - tramonta alle 4.42.

Leva la luna alle 0.50 - tramonta alle 6.14.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 novembre 1911 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	4,6	sereno	Nizza	8.5	nebb.
Ambur.	1,4	nebb.	Zurigo	3.4	3|4 cop.
Vienna	4.4	coperto	Costan.	—	—
Madrid	6,2	3|4 cop.	Malta	16.3	coperto
Parigi	5,7	coperto	Atene	15,0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.7	coperto	agitato	16.8	13.0
Torino	7.3	piovoso	—	9.9	7.1
Milano	6.4	coperto	—	12.6	6.8
Venezia	8.6	coperto	l. mosso	15.8	9.2
Bologna	8.2	nebb.	—	17.3	7.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	13.2	3|4 cop.	l. mosso	17.3	4.5
Firenze	10.9	coperto	—	17.0	12.8
ROMA	9.2	coperto	—	20.0	9.0
Bari	16.6	3|4 cop.	mosso	19.8	15.4
Napoli	13.6	coperto	agitato	20.2	17.5
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	11.5	nebb.	—	22.3	10.0
Palermo	14.3	1|4 cop.	agitato	27.7	20.1
Messina	17.5	coperto	mosso	19.8	18.0
Cagliari	15.0	coperto	mosso	21.0	11.0

Probabilità: venti fra sud e levante, forti sull'alto medio e basso Adriatico, forti altrove; cielo vario all'estremo sud e Sicilia nuvoloso o coperto altrove con pioggie, specialmente sull'Alta Italia: Jonio e Tirreno agitati e qua e là grossi: Adriatico mosso od agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.3 Termometro centigrado massima 14.3 minima 9.0 Umidità relativa 84 assoluta 9.75 Vento a mezzodì W— Stato del cielo: coperto.

Rebus monoverbo.

vi to a

Spiegazione del giuoco precedente

Gira-sole — GIRASOLE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 23 Novembre 1911

Nati 42 compresi 4 nati-morti

Morti 25 dei quali 3 sotto i 7 anni

MORTI

Paolilio Luisa fu Raffaele Napoli 54 possidente ved. Del Prete

Moriniello Giovanni fu Filippo Salerno 65 impiegato ved

Re Luisa fu Pietro Roma 39 con Santori

Pellerano Bartolomeo fu Nicolò Rapallo 21 sarto ved.

Petrosemolo Giovina fu Annibale Ortona a mare 84 con Bon

Guidi Olga di Angelo Roma 10 nub.

Mancinelli Alessandro di Luigi Assisi 26 operaio con

Casacci Angelo fu Vincenzo Roma 65 friggitore con

Mengarelli Nicola fu Domenico Chiaravalle 40 sarto ved

Boccacci Giuseppe fu Luigi Roma 46 falegname ......?

Celeste Vincenzo fu Francesco Pescina 53 contadino con

Fiori Maria fu Alessandro Campotosto 55 con De Santis

Francioni Patrizio fu Giuseppe Treia 60 bracciante cel

Mazzoni Pietro ... Atuzzano (Marche) 50 ....?....?

Cechini Filippo di Giuseppe Roma 70 ..? ...?

Mazzoni Tulio di David Albano 26 muratore ved

Nocchi Teresa fu Francesco Roma 27 con Conti

Finestraro Fortunato ...... Roma 38 contadino con

Ferretti Nicola di Filippo Roma 38 12 cel

Toselli Vincenzo fu Onotato Guarcino 36 bracciante cel

Buccelli Luisa di Enrico Pieve di S. Stefano 40 .....?....

Sanguigni Domenica fu Marco .... 65 ved Cocchini

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 25 novembre

BARI	9	60	48	67	61
FIRENZE	71	14	27	75	70
MILANO	24	7	31	56	22
NAPOLI	81	55	6	87	29
PALERMO	60	9	43	26	56
ROMA	41	58	21	76	15
TORINO	45	30	71	61	54
VENEZIA	35	45	41	74	21

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Istruzione Pubblica - 4 dicembre - Concorso per professore straordinario alla cattedra di polizia sanitaria o giurisprudenza veterinaria nella R. Scuola superiore di Torino.

Chieti - Municipio - 4 dicembre - Costruzione edificio scolastico. L. 97,792.

Firenze Commissariato Militare - 4 Dicembre - Fornitura 6.500 fodere, 6 mila portamaterassi e 31 mila k.g di lana.

Verona Commissariato Militare. 4 Dicembre Fornitura di 10 mila porta - materassi e 52 mila chili di lana.

Napoli Commissariato Militare - 4 Dicembre Fornitura di 12 mila fodere, 10.500 porta - materassi, e 40800 chili di lana.

Ministero Lavori Pubblici - 5 dicembre - Manutenzione stradale presso Nicastro - L. 172.397.

Verona 8° Reggimento - artiglieria da campagna - 5 dicembre - Provvista di finimenti per cavalli.

Udine - R. Prefettura - 5 dicembre - Ristabilimento alla navigazione del fiume Meduna - L. 93,250

Padova - Municipio - 5 dicembere - Costruzione edificio scolastico - L. 54.202.

Torino - Commissariato Militare - 4 Dicembre - Provvista di 8.500 fodere, n. 500 porta materassi e 65 mila chili di lana.

Caserta - Intendenza di Finanza - Conferimento rivendite privative in S. Vitaliano, Teano, Cervino, Sessa Aurunca, Casal Principe, Reale, Valle di Maddaloni, Parete, S. Maria Capua Vetere.

Catanzaro - Consiglio notarile - E' vacante il posto di notaio in Cropani.

Frosinone - Consiglio notarile - E' vacante il posto di tesoriere dell'Archivio notarile di Alatri.

Ministero Lavori Pubblici - 6 Dicembre - Manutenzione stradale (2° tronco) presso Randazzo L. 300.864.

— (3° tronco) L. 221.060.

Fiumedinisi - Municipio - 6 Dicembre - Vendita di elci e quercie L. 80.1..

Il diario della guerra (1)

27-29 settembre. — *Ultimatum* e dichiarazione di guerra. Distruzione di siluranti turche.

3-4 ottobre — Bombardamento di Tripoli. Occupazione di Tobruk.

5. ottobre. — Occupazione di Tripoli.

10-11 ottobre. — Primi sbarchi di reparti dell'esercito a Tobruk e a Tripoli.

Attacco respinto a Bumeliana.

14 ottobre. — Altro attacco respinto a Bumeliana.

16. ottobre. — Bombardamento di Derna.

18 ottobre. — Occupazione di Derna.

19 ottobre. — Sbarco di viva forza a Bengasi.

21 ottobre. — Occupazione di Homs.

23. ottobre. — Forte attacco a Tripoli favorito da tradimento degli arabi gia sottomessi.

Azione offensiva dell'8 bersaglieri ad Homs verso Marghele.

26 ottobre. — Nuovo grande assalto a Tripoli respinto producendo gravissime perdite al nemico.

28 ottobre. — Si respingono nuovo attacchi a Tripoli e ad Homs.

31 ottobre. — Si distrugge una batteria turca ad Hamidié.

1 novembre — Il tenente Gavotti con un areoplano lancia bombe in un accampamento di turchi dell'oasi Ain Zara producendo scompiglio.

Cenno d'attacco con artiglieria della linea difesa dell'82° fanteria a Tripoli; la *Carlo Alberto* riduce al silenzio la batteria nemica.

Giunge a Tripoli il 93° fanteria.

2 novembre — Al mattino altri tiri inefficaci di artiglieria nemica contro Sidi Mesri.

Il Presidente del Consiglio respinge fieramente le menzognere accuse di crudeltà che avrebbero commesso le truppe italiane.

Il Consiglio dei Ministri delibera il richiamo alle armi della classe del 1889.

3 novembre. – Piccole avvisaglie di avamposti a Tripoli .Giunge a Tripoli il 18° fanteria.

La *Liguria* bombarda Suara distruggendone le opere di difesa.

4 novembre. – Giunge a Gaeta un piroscafo con 600 prigionieri turchi provenienti da Bengasi.

Cannoneggiamento turco inefficace a Tripoli.

Il cannoneggiamento è seguito da un piccolo attacco di arabi e reparti regolari turchi respinto dal 63°. fanteria producendo loro gravi perdite.

Il 63° ebbe un morto.

Vari capi arabi di Derna si recano a bordo della *Napoli* e fanno atto di devozione all'Italia.

5 novembre. – Si promulga il R. Decreto per il passaggio della Tripolitania e della Cirenaica sotto la piena ed intera sovranità dell'Italia.

Artiglieria turca appostata presso le Fornaci di fronte a Sidi Messri apre il fuoco.

Obbligata al silenzio dal fuoco di una nostra batteria che determinò il posto dell'avversaria col concorso d'un areoplano, cambiò posizione ed appoggiò l'avanzata di truppe contro la nostra ala sinistra. Due compagnie di granatieri sostenute dall'artiglieria da montagna respinsero l'attacco.

Sono finiti i lavori per la messa in stato di difesa di Bengasi e dintorni.

6 novembre. – Un incrociatore italiano bombarda ed affonda un trasporto turco presso Akaba (Arabia).

La 5ª brigata (18° e 93°) con due batterie una a tiro rapido, una da montagna, s'impadronisce della batteria Hamidié e respinge un successivo contrattacco avversario.

Un nostro squadrone di cavalleria cattura cannoni e munizioni turche a tre ore da Bengasi.

7 Novembre. — Gli arabi a Zanzur consegnano molti fucili Mauser.

40 arabi prigionieri restituiti a libertà ed alle loro case nell'oasi, sparano a tradimento contro i nostri.

S. M. il Re visita i feriti a Palermo, poi parte per visitare quelli di Taranto.

Una compagnia granatieri in ricognizione verso Sciara Sciat è attaccata; con altra compagnia del battaglione e con due batterie, l'attacco è respinto.

Sono segnalati atti di crudeltà dei Turchi contro gli arabi che li Abbandonano.

Tutto è tranquillo a Derna che un menzognero telegramma di Costantinopoli diceva conquistata dai turchi, dopo aver ucciso 500 italiani, fatti tutti gli altri prigionieri ed aver catturato 18 cannoni.

8 Novembre. — Parecchi italiani sono uccisi dagli arabi a Tunisi.

A Tripoli la nostra artiglieria batte dalla estrema sinistra e da Sidi Messri forti gruppi di arabi che si sbandano dopo subite perdite. Gruppi di nemici apparsi sull'orlo dell'oasi Gurgi si ritirano dopo pochi colpi d'una batteria del settore occidentale.

Reparti di granatieri e di bersaglieri eseguono ricognizioni nell'oasi orientale.

9 novembre. — Sono catturati a Gargaresch 10 cannoni turchi.

Notabili arabi di Tripoli protestano contro le accuse di crudeltà fatte alle truppe italiane.

Artiglieria turca tira senza efficacia contro il fronte sud-est; nuclei di arabi attaccano il fronte est addensandosi in direzione delle tombe dei Karamanli.

Un battaglione del 18° fanteria li contrattacca e li respinge.

Anche l'11° bersaglieri fa un atto contro-offensivo vittorioso.

Un battaglione di fanteria avanza verso Zanzur traversando l'oasi di Gurgi senza resistenza.

S. M. il Re con S. M. la Regina venuta da Roma visita i feriti a Napoli.

Uno squadrone di Lodi cavalleria sostenuto da una batteria di artiglieria si spinge sopra Ain Zara contro la cavalleria nemica uscita ad incontrarlo.

Altri colpi a tergo delle truppe nell'oasi.

Navi italiane disperdono carovane scortate da armati lungo la costa verso il confine della Tunisia e distruggono una caserma verso Romleh.

(1) I fatti a tutto il 31 ottobre sono riassunti indicando soltanto i più salienti.

[illegible] poggiate da artiglieria attaccano le nostre linee a Tripoli, principalmente contro l'estrema sinistra.

Poco dopo mezzogiorno il nemico era respinto su tutta la linea, concorrendovi efficacemente compagnie di granatieri, bersaglieri e dell'84° fanteria mandate ad inseguire.

Efficacissimo il tiro combinato dalle artiglierie di mare con quelle di terra, stabilite nel forte Hamidié. Un solo ferito nel campo italiano, più di mille fra gli avversari.

La R. nave *Carlo Alberto* regolando il tiro sulle informazioni date dal Draken innalzato per la prima volta a Tripoli tira sul campo nemico di Ain-Zara uccidendo circa 600 arabi.

11 novembre. Nuove avvisaglie senza importanza a Sidi Mesri. Due plotoni di granatieri di scorta a lavoratori, sono assaliti di sorpresa dagli arabi e li respingono col fuoco.

12 novembre. Le nostre batterie a Bumeliana disperdono truppe regolari turche presentatesi avanti alle trincee.

La *Sicilia* le insegue coi cannoni.

Da Bengasi, Derna e Tobruk dove stanno arrivando nuove truppe italiane, situazione immutata. Iniziato il periodo delle pioggie.

Duecento riservisti italiani partono da Ontario per prender parte alla guerra.

13 Novembre — Approfittando della tempesta il nemico tenta nell'oasi un'azione respinta dai cannoni della batteria Hamidié.

14 Novembre — Scambi di fucilate a Derna e a Tobruk. Piccoli attacchi verso Bumeliana e Sidi Messri. Nessuna novità ad Homs.

15 novembre — Tempo pessimo. Avvisaglie di avamposti ad Hamidié e Sciara Sciat. Nuova scoperta di armi e munizioni nell'oasi.

Corre voce che stia per arrivare dalle Sirti un capo influente con seimila cavalieri.

16 novembre — Si accerta che molti nostri feriti sono raccolti in condizioni gravi per lesioni prodotte da proiettili artificiosamente deformati contrariamente alla prescrizione della dichiarazione dell'Aja 29 luglio 1889

Si respinge un violento attacco a Derna. Un nostro distaccamento da Tobruk distrugge il telegrafo a Solum superando resistenze arabe e turche.

17 novembre - Continua il tempo cattivo in terra e in mare.

Pochi colpi sul fronte orientale. Tiro di artiglieria contro una colonna di cammelli nel deserto da occidente ad oriente scompigliandola.

Sono segnalati 2000 arabi con 100 turchi e due cannoni verso Zanzur.

Il torrente Migenin o Megememi che attraversa Tarhuma e Garian e circonda Ain-Zara, ingrossato dalle pioggie, inonda il deserto davanti al forte meridionale di Sidi Messri verso ponente ed irrompe verso Bumeliana nelle nostre trincee e si rovescia su Tripoli dal lato orientale del castello. Si provvede alla costruzione di una linea provvisoria ed al salvataggio degli indigeni. Piccola fazione di avamposti a Derna.

18 novembre. Solite fucilate e cannonate sul fronte orientale e verso Sidi Messri. Ricognizioni constatano presenza nemico *Zanzur*, Henni ed Ain Zara.

Batterie di Bumeliana e Sidi Messri battono successivamente carovane e colonne turche in marcia a 4000 metri.

19 novembre. Continua bel tempo. Piccole avvisaglie sul fronte orientale a Tripoli.

Si annunziano rinforzi arabi dalla Sirte.

Le navi turche *Thetis* e *Derna* sono incorporate nella R. Marina italiana ai nomi di *Capitano Verri* e *Bengasi*.

20 novembre S'inaugura la stazione radiotelegrafica di Coltano.

Scontro di cavalleria nostra a Bengasi con bande nemiche che fuggono subendo perdite.

21 Novembre — Tiro della *Carlo Alberto* su Amruss, Henni e Ben Said. Il nemico si ritira verso Bu Scala. Scontro del 68° fanteria in avamposti a Bengasi contro gruppi nemici che sono respinti.

E' segnalato un movimento in ritirata per 6 Km.

22 Novembre — Soffia il Ghibli. Piccole avvisaglie fra Sidi Messri ed Hamidiè.

23 Novembre — Continua il ghibli. Solite piccole avvisaglie. Si scoprono nuovi armi e munizioni sotterrate nell'oasi.

L'iniziativa delle Società degli agricoltori per un dono di Natale ai nostri soldati

L'on. Ottavi, presidente della «Società degli agricoltori italiani» ha diramato la circolare seguente:

«Col nostro valoroso esercito, coll'Armata vittoriosa, è ora il cuore di tutta la Nazione. Gli agricoltori, che la patria terra coltivano, e che fra non molto coltiveranno la terra africana, nostra ormai e sacra pel sangue dei fratelli che la bagna, sentono, come tutti l'altissimo significato del patriottico risveglio, più di tutti la riconoscenza verso gli eroi e i martiri della novissima Italia.

Pertanto la Società degli Agricoltori, che accoglie nel suo seno e rappresenta i coltivatori dell'intera penisola, ha tentato di dar forma e sostanza a questi sentimenti caldi, vivissimi del cuore di tutti i suoi soci, di tutti gli agricoltori. E poichè non le è dato, per ora, di poter fare di più e di meglio si fa promotrice per raccogliere quanto, in fatto di sostanze elementari, possa costituire gradito dono di Natale a tutti i soldati e marinai del Corpo di spedizione.

Fu appena annunciata l'idea che, da ogni parte, ci piovvero offerte generose, cospicue. Il Governo ci ha promesso i suoi aiuti, specialmente per favorire il trasporto e la distribuzione dei doni. Il Consiglio della Società delle Donne italiane, che, contemporaneamente alla nostra Società, pensava alla stessa iniziativa si associa a noi. Questo atto gentile ci dà sicuro affidamento di riuscita.

[illegible] mentari (vini compresi), di facile conservazione e trasporto. Qui sotto esponiamo le norme per gli invii. Noi intendiamo che sulle nostre navi, agli avamposti e fino alla più lontana trincea, nel giorno di Natale, il desinare del soldato italiano sia arricchito di qualche cosa che gli ricordi dolcemente la Patria lontana, ma tutta con lui, e gli rechi il saluto augurale di chi pensa a lui con orgoglio e tenerezza fraterna.

Mentre rendiamo grazie vivissime a tutti, che da ogni parte si apprestano a cooperare per la riuscita della nostra impresa, a nome degli agricoltori italiani mandiamo un saluto reverente e commosso ai caduti, un affettuoso augurio di vittoria finale e di pace alle vigili scolte dell'onore italiano».

***

Norme per l'invio dei doni: Spedizione delle merci: Il trasporto dei doni sarà effettuato per mezzo di una R. nave, gentilmente concessa dal Ministero della Marina. I punti di concentramento dei doni sono tre, cioè: Genova, Napoli, e Catania; ad essi i produttori dovranno dirigere le merci, che inviano in dono, preferendo il punto più vicino, ed attenendosi alle norme seguenti:

a) a Genova indirizzare al Consorzio Autonomo del Porto che si è assunto l'incarico di curare gratuitamente il ritiro, la custodia e il carico delle merci, le quali dovranno arrivare in quel porto non più tardi del 5 Dicembre;

b) a Napoli i doni dovranno essere diretti alla Direzione del R° Arsenale, la quale ne curerà il deposito e l'imbarco. L'arrivo delle merci non dovrà avvenire oltre il giorno 7 dicembre. Il prof. O. Comes. per incarico del ministero di agricoltura, ed in rappresentanza della Società degli agricoltori, coadiuverà al ricevimento ed al carico dei doni.

c) a Catania il Ministero della guerra ha gentilmente messo a disposizione della Società un grande magazzino per la raccolta delle merci dirette in quel porto.

Tali merci dovranno essere dirette al Comandante del Presidio militare. Anche a Catania, in rappresentanza della Società, dal Ministero di Agricoltura è stato delegato il capitano cav. G. Allegrini, direttore del R° deposito stalloni, a coadiuvare le operazioni di custodia e d'imbarco delle merci.

A Catania si troverà pure a tale scopo, il consigliere comm. bar. Clemente Grimaldi, che si interesserà particolarmente alla raccolta dei doni in Sicilia.

Il termine utile per l'arrivo delle merci a Catania è fissato per il giorno 8 Dicembre.

Indirizzo sulle merci: Tutti i pacchi o colli, che saranno inviati nei tre porti di concentramento, dovranno avere un indirizzo ben visibile. sul quale sarà ripetuta sempre la dicitura. Società degli agricoltori italiani. Dono di Natale ai combattenti in Africa.

Trasporti ferroviari: Siamo lieti di annunziare che il Governo è disposto ad accordare le maggiori facilitazioni per i trasporti; di esse sarà data notizia alla stampa.

Consegna dei doni: La R. Nave, concessa dal Ministero della Marina, salperà da Catania direttamente a Tripoli, ove tutte le merci inviate saranno consegnate al Comando del Commissariato militare dal nostro incaricato prof. Mondini, il quale ha avuto dalla Presidenza della Società il mandato di curare tale consegna. Il prof. Mondini prenderà imbarco sulla R. Nave a Genova.

Si raccomanda ai Comitati locali, ed ai singoli offerenti di non mandare prodotti facilmente deteriorabili e di curare la solidarietà dell'imballaggio.

Si pregano inoltre i Comitati locali ed i singoli offerenti a comunicare con una semplice cartolina, indirizzata alla Società, quanto essi donano, ed a quale porto d'imbarco essi appoggiano l'invio. I nomi dei donatori verranno pubblicati nel nostro Bollettino e comunicati alla Stampa.

***

Un gruppo di signore, invitate dalla presidenza del Consiglio Nazionale delle Donne Italiane, aveva pensato di allietare il giorno di Natale ai gloriosi combattenti in Africa, promuovendo l'invito di doni specialmente di generi alimentari e già si erano iniziate pratiche con esito favorevole presso il Ministro della Guerra riguardo al deposito ed alla spedizione degli oggetti.

Il Consiglio Nazionale, apprendendo ora che la benemerita Società degli Agricoltori italiani aveva avuto la stessa iniziativa, si associa ad essa di cuore, e si propone di secondarla integrandola col raccogliere doni di utilità pratica che riusciranno certamente graditi ai nostri soldati e marinai, nella stagione inclemente a cui si va incontro.

L'invito delle madri italiane si rivolge quindi particolarmente ai fabbricanti ed ai negozianti, indicando loro gli oggetti di vestiario che, si ritiene da informazioni assunte al Ministero della Guerra, saranno in special modo bene accetti: fazzoletti, maglie di lana camice di lana senza collo, mutande e calze di lana.

Alla gara generosa, che nelle sue svariate forme rivela oggi in tutti un unico, imperioso sentimento: quello di attestare ai nostri giovani eroi l'infinita riconoscenza della patria nostra per la loro opera gloriosa, fabbricanti e negozianti parteciperanno con l'elevato spirito patriottico che è nel cuore di tutti gli italiani. Altre offerte molto gradite saranno pure le cartoline postali e le cartoline illustrate vivamente richieste dai soldati stessi per corrispondere con le loro famiglie, lapis, sigari e sigarette.

Consiglio di Stato

IV Sezione — Decisioni del 24 Novembre 1911

Di Benedetto Angela c. Min. I. P. e Comune di Campobello Mazara e Trusiano Giuseppe per annull. provedimento, che donfermò la nomina del Trusiano a maestro elementare del Comune suddetto Accolto- Pincherle estensore.

De Arcangelis Edoardo ed altri con. Min. I. P. per annul. provvedimento che non approvò i corsi liberi in ostetricia per le allieve levatrici, presentati [illegible] Accolto - Cristofanetti estensore.

Zangari Giuseppe ed altri c. Min. Poste, per annull. del concorso al posto di meccanico di 3ª classe. Rigettato - Fucini estensore.

Canevari Albino c. Min. Affari Esteri, per annul. provvedimento che negò al ricorrente il passaggio alla prima categoria degli ufficiali coloniali - Rigettato - Fucini estensore.

Manni Vito c. Comune di Napoli e Min. I. P., per annul. provvedimento relativo al trasloco del ricorrente da una all'altra scuola comunale. Dichiara di non trovar luogo ad emettere alcuna pronunzia Aicardi - estensore.

Serra Rosso Salvatore, c. Prefetto di Genova e Comune di Rapallo, per annul.. di decreti prefettizi relativi ad espropriazione per causa di pubblica utilità. - Cristofanetti estensore.

Ibertis Francesco c. Min. di G e G. per annul. R. D. con cui il ricorrente, giudice di Tribunale, venne collocato a riposo. Dichiarato perento il ricorso - Pincherle estensore.

Ilardi Ciro, c. Min. Finanze, per sospensione esecuzione provvedimento relativo alla multa inflitta ad esso ricorrente per contravvenzione all'art. 117 della legge doganale - Accolto - Corno estensore.

La Federazione areonautica internazionale

LA CONFERENZA DI ROMA

Ieri, nella sede dell'Automobile Club d'Italia in via Dogali, si è inaugurata la settima Conferenza statutaria della Federazione aeronautica Internazionale .Hanno aderito le Federazioni di tutte le Nazioni europee e degli Stati Uniti di America inviando ciascuna dei loro delegati:

Francia: Paul Tissandier, Alfred Leblanc, Henry Kapferer, ed il Conte Castillon de St. Victor.

Germania: Prof. Berson, Hauptmann Blattman Hauptmann von Funcke, Hauptmann von Herwarth, Hiedemann, Haptmann Oestrech, Rusch, von Selasinsky, Dott. Westendorp, Major V. Tschudi.

Inghilterra: R. W. Wallace, Claude Granam White, Harold E. Perrin, Cap. Bertram Dikson.

Austria: Barone Costantin Economo, Joseph Flesch.

Ungheria: Prof. Banki e Bela de Krisztinkovich

Belgio: Fernand Jacobs, e Adhémar de la Hault.

Olanda: Van Heemstede

Svizzera: A. Andend e D. Max Shneeli.

Stati Uniti: Campel Wood.

L'Italia era così rappresentata: Principe Potenziani, Marchese Cavriani, comm. Cantoni dei Conti Mamiani, rispettivi presidente, vice presidente e tesoriere della Società Aeronautica Italiana, nonchè Colonnello Moris, capitano Mina, prof. Palazzo, prof. Kaufmann e tenente della Torre.

Presiede R. W. Wallace delegato inglese e decano dei delegati intervenuti.

Ha preso per primo la parola il Principe Potenziani. Egli ha dato il benvenuto e ringraziato i delegati esteri di essersi convocati qui in Roma proprio nell'anno in cui l'Italia festeggia il cinquantenario della sua unità. Ha aggiunto che questo felice avvenimento congiunto al risveglio eccezionale del nostro paese nel campo della navigazione aerea, dà buon affidamento che se fino ad oggi l'Italia non è stata in primissima linea fra le nazioni che incoraggiarono il più nobile di tutti gli sports, essa saprà certamente in un prossimo avvenire diventare degna rivale di quei paesi che furono i pionieri dell'aria.

Ha commemorato quindi il defunto Colonnello Schaeck uno dei membri più intelligenti della Federazione Aeronautica Italiana ed uno dei fondatori dell'Aeronautica Svizzera.

Il principe Potenziani ha infine espresso il voto che il lavoro del Congresso sia fecondo di una attività sempre crescente, creatore di nuove energie e che la F. A. I. divenga ancor più la grande regolatrice e l'incitatrice suprema di ogni energia che si riferisce alla emozionante conquista dell'uomo: al dominio dello spazio. Fragorosi applausi hanno coronato la fine del discorso del Principe Potenziani.

Si è alzato poi a parlare il Presidente dell'Assemblea R. W. Wallace. il quale come decano dei delegati esteri, ha salutato e ringraziato il Principe Potenziani per le sue gentili espressioni all'indirizzo dei delegati.

Quindi il segretario generale della Federazione aeronautica internazionale Conte Castillon de St. Victor ha letto i nomi dei delegati presenti e le adesioni pervenute.

Si è proceduto in ultimo alla discussione e all'approvazione dei primi articoli dell'ordine del giorno.

La seduta è stata rinviata alle 14.

Seduta pomeridiana.

Nella seduta pomeridiana è intervenuto il sindaco di Roma, che si è dichiarato lieto di dare a nome di Roma il benvenuto ai delegati rappresentanti all'incirca tutti i paesi civili coi quali l'Italia tiene a mantenere le relazioni della più cordiale amicizia.

Il sindaco ha rilevato che i congressisti non sono eccessivamente numerosi, perchè come tutti i pionieri dell'avvenire non possono essere molti. La folla li seguirà poi.

Ha rilevato pure che non si tratta di una semplice riunione di sport, ma di qualche cosa di molto più serio, destinata a rivoluzionare il mondo, ed ha accennato ai grandi servizi che anche in recenti occasioni la aereonautica ha già reso.

Il Presidente dell'Assemblea R. W. Wallace ha ricordato le traccie indelebili che Roma ha lasciato nella storia della civiltà in tutti i campi e presso tutti i popoli; ha accennato ai tesori artistici che Roma contiene ed ha concluso, ringraziando a nome dei delegati esteri il sindaco Nathan delle gentili espressioni a loro riguardo.

Quindi sono proseguiti i lavori del congresso.

Armi ed armati

Per la navigazione aerea.

Il *Giornale Militare* pubblica la nomina della Commissione consultiva per la navigazione aerea, instituita con R. Decreto del 22 ottobre scorso.

Essa sarà presieduta dal ten. gen. Valleris cav. Giuseppe e sarà composta dei professori senatori Righi Augusto e Volterra Vito; dei deputati Leonardi di Vallacortese marchese Nicolò, Miari conte Giacomo, Montù prof. Carlo, ed Ovidio Oderico; del tenente generale Spaccamela cav. Pio, del colonnello Moris, cav. Maurizio, dei tenenti colonnelli Molta cav. Giuseppe e Cordero di Monteromolo cav. Vittorio; del contrammiraglio Corsi cav. Camillo dal capitano di Vascello Pullino cav. Vittorio, del ten. di vascello Scelsi cav. Guido e dei signori Potenziani principe Lodovico. Jonhsok cav. Federico, presidenti rispettivamente dell'aereo club d'Italia e del touring club.

***

(S) **Doeberitz.** — 25. Il luogotenente, barone Loringhoven, comandato al corpo degli ufficiali aviatori, è precipitato dall'altezza di una cinquantina di metri in seguito ad un colpo di vento, dopo un volo di un'ora. Loringhoven è morto sul colpo.

Egli era considerato come un eccellente pilota.

Esperimenti di corazze per la Marina

Spezia, 25 (ore 15.10) L'ammiraglio Nicastro, comandante in capo del primo dipartimento marittimo, la Commissione permanente presieduta dall'ammiraglio Bertolini, i delegati del Ministero della Marina, generale ing. Faruffini, direttore generale delle costruzioni navali, colonnelli Fruneri, e Rota, direttore delle costruzioni navali, maggiore Pecoraro, colonello Alfonsi, capo dell'Ufficio vigilanza della R. Marina a Terni, maggiore di artiglieria De Benedetti per il R. Esercito e molti ufficiali di Marina, i rappresentanti della ditta Ansaldo, comm. Pio Perrone e cav. Pietro Ruffini, l'ing. Bacle per la ditta Marrel, hanno proceduto oggi al Calipedio della Castagna agli esperimenti al cannone della prima corazza tipo, presentata alla R. Marina dalla Società Ansaldo di Genova.

Le prove, eseguite con le norme contrattuali stabilite per i collaudi di corazze, diedero esito brillantissimo sparando un cannone da 203 milli. e proiettili originali Krupp. I proiettili s'infransero contro la piastra senza attraversarla.

La Commissione volle ultimare gli esperimenti per la ricerca della velocità di stretta perforazione per stabilire il limite massimo di resistenza. Tali esperimenti superarono i limiti finora raggiunti in tutte le altre prove di corazza.

La Commissione permanente e tutti gl'intervenuti si congratularono vivamente coi rappresentanti della ditta Ansaldo.

La rivoluzione in Cina

(S) **Pechino**. 25. — Corre voce che Yuan-Shi-Kai partirà per Tien-Tsin tra qualche giorno. Conseguenza di questa partenza sarebbe probabilmente l'abbandono di Pechino da parte della Corte imperiale.

Shanghai. 25 — Dopo essersi riuniti ad Han-Kep, i rivoluzionari hanno ripiegato su Han-yang Gli imperiali hanno traversato il fiume Haou a tre miglia di Han-yang.

Ou-tin-fang, ministro degli esteri (!) del governo repubblicano, ha dichiarato che discuterà volentieri circa il futuro governo della Cina con Yuan-Shi-Kai, se questi lo desidera, ma non a Pechino perchè ritiene che ciò sarebbe pericoloso per lui.

Yuan-Shi-Kai, disse Ou-tin-fang, si attiene al principio di una monarchia limitata, ma il 90 per cento dei cinesi non accetterebbero neppure un simulacro di dominazione mancese.

(S) **Pechino**. 25 — Yuan-Shi-Kai sembra aderire all'idea della riunione di una conferenza per stabilire la forma di Governo ed ha informato alcune Legazioni estere che ha preparato un progetto il quale porrebbe probabilmente fine alla ribellione.

Egli in seguito a ciò avrebbe immediatamente diretto ordini per la cessione delle ostilità.

Nondimeno gli imperiali, che hanno attraversato il fiume Ha-un hanno furiosamente assalito i rivoluzionari ed hanno attaccato la collina della Tartaruga.

(S) **Pechino** 25 — Un editto imperiale dice che un memoriale inviato dal gabinetto al Trono espone che persone senza coscienza si abbandonano ad agitazioni e a massacri nello Chan-Si e che gli stranieri sarebbero stati assassinati. Tali fatti sono profondamente deplorevoli.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise

Cause che si discuteranno nella prima quindicina di quest'anno dal Circolo straordinario presieduto dal comm. Capriolo:

27-29 novembre - Borrelli Aniello Antonio, di anni 40, da Resina, omicidio commesso in Nettuno il 16 agosto 1910 in persona di Giovanni Caciotti; Paris Angelo, di anni 16, da Guercino e Sugamosto Maria di anni 44 da Nettuno; lesioni in danno dello stesso Caciotti - *Difesa*: avv. Positano.

30 idem — Casali Alfredo di anni 26 da Roma: omicidio commesso in Roma il 23 giugno 1911 in persona di Cesare Capretti - *Difesa* avv. Randanini.

2 dicembre — Cupelli Serafino di anni 40 da Vallebona, campagnuolo: Omicidio a scopo di furto, commesso in territorio di Civitavecchia in persona di Primo Cardellini l'8 aprile 1903. *Difesa*: avv. Petroni.

4-6 idem. — Papeti Cesare, di anni 34, da Avezzano, possidente: omicidio commesso nella notte dal 15 al 16 ottobre 1910 in persona di Eustacchio Brunst - *Difesa*: avv. Francesco Di Benedetto.

7-9 idem. — Andreozzi Giovanni, di anni 42 da Manziana: falso e peculato in danno di 41 persone. *Difesa*: avv. G. Gregoraci.

Gemelli di sventura

ROMANZO DI

Jacques Brienne

Traduzione di A. Del Valle-de Paz

XI

Il mezzo per vincere alla tombola

—Se hai finito coll'amarmi un poco diceva a Genovieffa, lo devo a lei, e non lo dimenticherò

Andarono a piangere insieme sulla tomba.

La simpatia del dolore dei sentimenti di Yann stabilì come una specie di fratellanza di lutto, con quello di Genovieffa, e lo faceva penetrare sempre più profondamente nel cuore di lei.

Quando questa volta dovette ripartire ella sentì un vero schianto.

Durante la lunga separazione, desiderò il suo ritorno, francamente, senz il temerlo. Come succede agli esseri che vivono col cuore, quando era sola, si sorprendeva a parlare sottovoce a coloro che amava e che non erano presenti.

Parlava alla morta, al marito assente al figlio quasi sconosciuto.

—Ah! mamma adorata, mormorava, e tu conosci i sentimenti che mi agitano, e te ne rallegri. Sono nello stato d'animo in cui desideravi vedermi. Ho finito per amarlo teneramente questo Yann che fu tanto buono con te, che lo è tanto per me...che, lo sento non lo sarà meno pel bambino mio!

E con la mente al marinaio:

—Amico mio, amo tanto il piccolo Yves; l'amerai anche tu, n'è vero? L'amerai abbastanza per essere felice di vedere che l'amo. Poi, trasportandosi in qualche villaggio sconosciuto, vedeva due bei ragazzetti giocare insieme come fratelli.

L'uno le somigliava.

A volte un'idea noiosa la faceva fremere, le mordeva il cuore.

La scacciava:

—No, non devi somigliare a colui che ho adorato, a colui, di cui non oso pronunciare il nome.

Eh! figlio mio, nulla sul tuo viso rammenti che sei figlio del proscritto figlio del fantasma!....

Sii figlio soltanto di tua madre che ti adora...senza conoscerti.

Cercava di rappresentarselo nitidamente e non riusciva a vederlo solo, sempre con quell'altro, che il destino ed una volontà estranea avevano fatto suo fratello.

Camminavano tenendosi per mano coi visini come avvolti in una nebbia.

Quello di destra lo vedeva un po' più nitido, ed era quello che le somigliava:

Suo figlio.

Vedeva anche quello di sinistra adesso, e le pareva che avesse lo stesso viso.

Ah! come sono ondeggianti e lusinghiere le visioni!

Per intere giornate Genovieffa pareva vivesse in un sogno incosciente o quasi dei movimenti che faceva per abitudine.

Pareva una sonnambula.

Anna Maria soltanto riusciva a svegliarla con un bacio o con una domanda.

— A che pensi, mamma?

Genovieffa rendeva il bacio e non rispondeva alla domanda che lì per lì non udiva.

La piccina, stringendosi alla madre, rispondeva con un misto di tenerezza e di malizia.

— Non sai, mamma, perché ti domando a che pensi?

— No, cara.

— Ebbene, te lo domando perché lo so.

— Come lo sai?

— Lo so perché pensi a quello che penso io. Pensiamo a babbo tutt'e due.

Così passavano i giorni, le settimane i mesi e formavano gli anni che parevano interminabili, ad onta delle visioni che li popolavano.

Nei soggiorni di Yann la cosa mutava aspetto, ma nelle sue lunghe assenze quali impazienze per la povera donna!

— Non giungerá dunque mai il tempo della mia felicitá.

E quando alla fine sentì che avvicinava l'ora d'agire, provò come un turbamento all'idea di ció che farebbe, delle bugie che doveva dire.

— Ingannare sempre questo povero Yann tanto serio, tanto degno di sinceritá!.....

Era un gran tormento.

— Credo che non avrei il coraggio di mentire, diceva, se la menzogna non fosse necessaria alla sua tranquillitá. Ma debbo ingannarlo, purtroppo!

E' l'unico modo di soddisfare il debito che ho contratto con lui.

Giunse il momento in cui dovette parlare e una mattina, svegliandosi vicina a Yann. disse fra un sorriso e l'altro:

— Ah! che sogno ho fatto!

— Un incubo?

— No

— Allora?

— Ero felice.....

— Racconta.

— Vedevo mia madre, ma non era sfinita dagli anni e dalle sventure come quando tu l'hai conosciuta, era bella e giovane, come nei miei lontani ricordi di fanciullezza, e mi pare m'abbia detto.....delle curiose parole.

— Quali?

Genovieffa si passó una mano sulla fronte come se la memoria le sfuggisse.....

— Aspetta, disse. Credo di ricordarmi.

Il marinaio superstizioso, insistette.

— Sì, cerca di ritrovare, poiché sono importanti le cose che i morti che ci amano vengono a dirci in sogno. Spesso sono consigli eccellenti.

— Un consiglio? pareva interrogare la giovane con sapiente insistenza, sì, mi pare che fosse un consiglio.

Yann ascoltava timoroso di turbare le riflessioni della moglie che dopo un lungo silenzio:

— E' strano..... mia madre m'ha detto: Va con Yann fino a Vannes......

— Andremo oggi stesso.

— E ch'egli compri una cartella o due della Tombola per i bambini tubercolosi.

— E' facile.

— Lasciami continuare. Ha aggiunto qualche altra cosa. Mi ha detto: E' lui, non te che deve prenderli; tu, non devi nemmeno entrare nella bottega.

— Bisogna obbedire ai mariti.

— Lasciami ritrovare tutto. Mi ha indicato a quale ufficio devi rivolgerti.

— Quale?

— Il secondo che incontreremo a sinistra camminando a caso.

— Sta bene.

— Devi rifiutare il primo numero che t'offriranno, e dirai: Non questi. Allora te ne offriranno altri che tu accetterai.

— E questo è tutto?

— Ha promesso che vinceremo ......

— Il primo premio?

— No, non bisogna essere esigenti.

— Allora quanto?

Non mi ha detto la cifra.

11 idem. — Casaldi Arturo di anni 30, da Nettuno: omicidio in persona della sorella, Brigida, commesso in Nettuno la sera del 3 aprile 1910. *Difesa*: avv. Romualdi.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Viola Paolo*, pizzicheria, via Cavour, n. 112 - Fallimento dichiarato d'ufficio - Giudice delegato: avv. Tommaso Sesso - Curatore provvisorio: rag. Achille Palmarini, via Montoro num. 9 - Prima adunanza dei creditori: al 14 dicembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 24 dicembre - Chiusura: 13 gennaio.

CONCORDATO APPROVATO — *Bartolomi Alviero*, mode, via G. Lanza, n. 172 int. 5 - Concluso il concordato al 19 per cento in due rate: fine dicembre 1911 e fine maggio 1912 - Hanno aderito al concordato 20 creditori per lire 20,916 su 28 ammessi al passivo per lire 26,534.

CHIUSURA DI FALLIMENTO - *Lupi Luigi*, passamanerie, via Tittoni, n. 7. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

CONCORDATI OMOLOGATI — *Fasani Pietro*, già drogheria in piazza di Spagna, n. 32 - Omologato il concordato concluso il 25 ottobre al 25 per cento in 4 rate trimestrali - Accordati i benefici di legge. - Al curatore rag. Alessandro Scala liquidate 600 lire.

Capacci Attilio, fabbrica di carrozze, via P. Umberto n. 237 - Omologato il concordato concluso l'8 novembre al 20 per cento in 4 rate trimestrali - Accordati i benefici di legge- Al curatore avv: Umberto Micali liquidate 1000 lire.

Calierno Gaetana in Pezzolo, calzature, via Arenula n. 90 - Omologato il concordato concluso il 9 corrente al 20 per cento in tre rate - Accordati i benefici di legge - Al curatore rag. A. Scala lire 600 liquidate.

CURATORE SURROGATO — *Mariani Armando*, merletti, ricami, ecc. via Napoleone III n. 70 - Avendo il ragioniere Silvestro Foà rinunciato alla carica di curatore del fallimento Mariani in sua vece è stato nominato l'avv. Domenico Porta, via della Colonna n. 41.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. la Regina Elena, partita da Roma in automobile la mattina di venerdì, accompagnata dal duca d'Ascoli, gentiluomo di servizio e dal prof. Bastianelli del Policlinico, si è fermata a Caserta per l'impianto dell'Ospedale dei convalescenti, dovuto alla sua iniziativa e che fra giorni potrà essere aperto nei locali del palazzo reale.

Da Caserta proseguì per Napoli, senza preavvisi alle Autorità e si è recata direttamente all'Ospedale militare dove ha visitato i feriti.

Fu quindi tenuto un consulto fra i medici che curano il valoroso tenente Fanelli dei bersaglieri, gravemente ferito e il prof. Bastianelli, il quale approvò pienamente la cura dei medici, mentre Sua Maestà preparava insieme alla madre e alle sorelle del tenente le fascie per la medicazione.

L'Augusta infermiera — della cui presenza a Napoli nessuno si è accorto — così diceva un dispaccio del nostro corrispondente (consegnatoci *dieci ore dopo*!) è ripartita col duca d'Ascoli e col prof. Bastianelli col diretto della sera, ed è giunta al Quirinale verso la mezzanotte.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in private udienze; mons. Farley, Arcivescovo di New-York; mons. Valfrè di Bonzo, Arcivescovo di Vercelli; mons. Zanolini, Vescovo di Fabriano e Matelica.

— Il *Gaulois* raccoglie con tutte le riserve la voce che il Papa abbia intenzione di prendere una decisione liturgica importante, di stabilire cioè la celebrazione delle feste di Pasqua a giorno fisso, probabilmente nella prima domenica di Aprile.

— *Provviste di Chiesa*. Il Papa in occasione del prossimo Concistoro, ha fatto le seguente nomine:

Mons. Amedeo Ranuzzi de Bianchi, dalle sedi cattedrali di Recanati e Loreto è promosso arcivescovo titolare di *Tiro*.

Il padre Pio da Langogne, dei minori cappuccini consultore di varie Congregazioni, è promosso Arcivescovo titolare di *Corinto*.

Il canonico Pompeo Ghezzi di Treviglio è nominato vescovo di *Borgo S. Sepolcro*.

Mons. Giuseppe Scarlata, parroco di Villalba in Sicilia, è nominato vescovo di *Muro Lucano*.

Il canonico Luigi Ferri di Fano è nominato vescovo di *Montalto*.

S. P. Q. R. — E' stato diramato l'invito di convocazione per la seduta di mercoledì 29.

All'ordine del giorno sono segnati semplicemente i seguenti argomenti:

Dimissioni del Sindaco e della Giunta;
Elezione del Sindaco;
Elezione della Giunta.

La conferenza Brunialti. — Ieri alle 16,30 ha avuto luogo al Teatro Argentina la conferenza sulla « Tripolitania e Cirenaica » tenuta dall'on. Brunialti per iniziativa della Sezione Romana dell'Associazione per il movimento dei forestieri. Il vasto teatro era letteralmente gremito di un pubblico eletto nel quale erano rappresentate la politica e la bellezza, l'arte e la finanza, in una parola, tutta Roma.

L'oratore cominciò col ricordare come l'attenzione nostra è stata portata sull'Africa dove sino ad ora ci erano toccate appena le briciole del gran banchetto coloniale.

Ricordò quali tradizioni avesse invece l'Italia su tutto l'opposto litorale africano e come l'Italia potesse meno di qualsiasi altro popolo disinteressarsi dai progressi della politica coloniale. Enumerò le cause dalle quali siamo stati condotti all'impresa, e condusse poi gli uditori nella terra dove è raccolto ora il pensiero di tutti. Qui incominciò ad illustrare il suo discorso con una serie di svariate diapositive, che per ognuno dei luoghi più noti mostrano l'aspetto dei porti, i monumenti delle città, le antiche rovine che ricordano le grandi opere della Grecia e di Roma e le misere fortificazioni moderne. Sempre accompagnando l'eloquenza dell'esposizione alla magnificenza delle vedute, illustrò i mercati di Tripoli, e l'affaccendarsi delle varie genti della città, le diverse condizioni del litorale dove deserto, dove costellato di oasi fiorenti. Si inoltrò passo passo nel deserto, sino alle oasi estreme di Ghadames e di Ghat, minacciate dai nostri buoni vicini.

Seguendo poi il litorale, tutto pieno di antichi ricordi, persino nelle regioni che sembrano oggi più inospitali, l'oratore trasportò il pubblico nella Cirenaica.

Incominciò con una eloquente pittura di quella che fu l'antica Berenice, facendo passare davanti agli occhi i suoi monumenti meravigliosi, ricordando i suoi più grandi uomini e descrivendone l'aspetto moderno. Così per Derna, Tobruk, e le altre località antiche, percorrendo i giardini delle Esperidi, le acque del fiume Lete e mostrando come quasi dovunque il deserto invada l'oasi, per l'incuria degli arabi, si che l'estensione delle antiche coltivazioni greche e romane si venne notevolmente restringendo.

Dalla Cirenaica trasportò gli uditori, attraverso il deserto con una continua visione di oasi e di carovane, sino al Fezan ed a quel suo capoluogo dove i commerci vanno così rapidamente scemando. Mostrò come al di là del deserto, non degno della sua fama paurosa, si estendano ad ogni modo fitte popolazioni selvaggie che costituiscono l'*hinterland* dei possedimenti inglesi e francesi, ma potranno alimentare anche i nostri commerci. Descrive a vivaci colori e con curioso immagini la ricchezza di quelle terre, la varietà degli abitanti la vita del deserto.

Riassunse poi rapidamente la spedizione, con le visioni di marcia, di battaglie, di scene del campo L'oratore ricordò fatti noti, ma riesci a sollevare più volte l'entusiasmo del pubblico, parlando dell'esercito, dei denigratori stranieri, della mirabile concordia nostra, di tutti i vantaggi di cui è feconda l'impresa di Tripoli per la grandezza della patria.

Dopo la conferenza furono riprodotte le splendide serie cinematografiche della guerra italo-turca cortesemente poste a disposizione dalla Società Italiana « Cines ».

Il pubblico durante le cinematografie applaudì con entusiasmo all'esercito e all'Italia.

Comitato Prov. Romano di soccorso per le famiglie dei morti e dei feriti in Tripolitania. — Contribuzioni pervenute al Comitato (IV lista):

Sig. Augusto Raffaelli, a mezzo on. avv. Tonelli (scheda 69)	L.	50
Raccolte dal cav. dr. Ugo Mariotti, Capo Reparto « profilassi malattie infettive » all'uff. igiene (scheda n. 263 (I)	»	41,25
» dal prof. dr. Luigi Bonavia, Capo del Laboratorio Chimico Municipale - scheda n. 286 - (II)	»	47
» dal prof. Saverio Santori, Capo Sezione Bacteriologica del Municipio di Roma - scheda n. 285 (III)	»	142
» dal comm. Giovanni Slavago, presidente dell'Ass. Naz. per l'istruz. gratuita e l'educazione popolare - sheda n. 751 (IV)	»	88
» dal comm. Ballesio direttore della *Gazzetta Ufficiale* - Scheda n. 67 (V)	»	100
Sig. avv. Giovanni Villa consigliere comunale e sig. Emma scheda n. 78	»	200
Dalla Società fra produttori del formaggio pecorino romano	»	500
Dalla Sig.ra Maresco direttrice della Scuola prof. femm. Margherita di Savoia raccolte fra insegnanti, allieve ed inservienti		108,70
Totale	L.	1.276,95
Somma precedente	»	11.242,15
Totale	L.	12.519,10

(I) Dr. Ugo Mariotti L. 5 - dr. Ercole Matteuzzi L. 5 - Giovanni Palomba L. 5 - dr. Scipione De Rossi L. 5 - R. M. L. 5 - Giuseppe Pecori L. 5 - Carlo Morello L. 0,25 - Rossi Cleobulo L. 1,25 - Bufacchi Alessandro L. 0,50 - Benini Evaristo L. 0,75 - Luigi Capparucci L. 0,50 - dr. Azzo Cottarazzo L. 5 - dr. Goosperi L. 3 - Totale L. 41,25.

(II) dr. Bonavia L. 15 - dr. Francesco Bernardi L.10 - dr. Fornaro Raffaele L. 5 - dr. Leda Bini L. 5 - dr. Dante Bacchi L. 5 - dr. Crispino Merini L. 5 Graziosi Enea L. 1 - Edoardo Berardi L. 1 - Totale L. 47.

(III) Faelli dr. Giulio L. 10 - Santori prof. Saverio L. 10 - Sampietro dr. Gaetano L. 10 - Cenciarini dr. Angelo L. 10 - Petacci dr. Arturo L. 10 - Berardi Alberto L. 1 - Edoardo Linari L. 1 - Totale L. 142.

(IV) Giovanni Salvago L. 5 - Luigi Cartasegna L. 5 - Ernesto Molosano L. 5 - S. Sabetta L. 5 - L. Colazzo L. 5 - A Zannetti L. 5 - Pietro Lazzè L. 5 - Orlandi L. 5 - Rossini L. 5 - Cerbara L. 5 - G. Macaluso L. 5 - Paolo Chiesa L. 5 - Monforti Chiesa L. 5 - Fagnano L. 5 - Bognier Carlo L. 5 - Settele L. 2 - Ruga L. 2 - Croci L. 5 - Alfredo Leonini L. 2 - Belleri L. 2 - Totale L. 88.

(V) G. B. Ballesio L. 10 - Nicola Lazzaro L. 5 - Felice Oddone L. 5 - avv. Archiuti L. 5 - Camillo Tommasi L. 3 - Cristoforo Doria L. 5 - Vaccaneo Emilio L. 3 - Calicchi Vincenzo L. 1 - Giov. Paesani L. 1 - Torriani Ettore L. 1 - Di Veroli L. 0,50 - Nicola Gugini L. 0,50 - Giuseppe Gentli L. 0,50 - Dioschi Giovanale L. 0,50 - Baccani Giovacchino L. 1 - Biorgi F. L. 1 - Guido Baccani L. 1 - Moderni Ernesto L. 1 - Luigia Benassi L. 2 - avv. De Matteis L. 1 - Marini Tommaso L. 1 - Falsini Augusto L. 1 - Luigi Bottali L. 10 - Natale Emanuelli L. 2 - Galileo Lore L. 1 - Luigi Sirtoli L.1 - Angiolino Ghisetti L. 5 - Puget Eugenia L. 5 - Ballatore Rina L. 5 - Enrica Norh L. 1 - Belli Carlo L. 1 - Boriani Angelo L. 1 - Cqporicci Nicola L. 1 - Caramiti Giuseppe L. 1 - Ciampini Adolfo L. 1 - Coluzzi Angelo L. 1 - De Angelis Alfonso L. 1 - De Carolis Teofilo . 1 - Del Valli Luigi L. 1 - Faiola Achille L. 1 - Foderà Antonino L. 1 - Gallini Alfredo L. 1 - Grandicelli Eduardo L. 1 - Bassigli Raffaello L. 1 - Perni Luigi L. 1 - Polidori Romolo L. . 1 - Patulli Angelo L. 1 - Veneri Zenone L. 1 - Volpelli Umberto L. 1 - Savini NazzarenoL. 1 Totale L. 100.

Alla scuola di psicologia. — Ieri sera, alla sculao di psicologia in v. Dei Penitenzieri, il prof. Sante De Sanctis, dinanzi ad un pubblico numerossimo di studenti, inaugurò l'anno scolastico con una magnifica prolusione, parlando di Alfredo Binet e della psicologia contemporanea.

La morte di Alfredo Binet a soli 45 anni, avvenuta a Parigi il 18 ottobre u. s. dà occasione all'illustre psichiatra, di parlare dell'attività scentifica di cui fu senza dubbio, uno degli uomini più rappresentativi della psicologia moderna.

Premesse alcune notizie sulla vita e sulla bibliografia di A. Binet, l'oratore, lumeggia la personalità di questo psicologo originale e attivissimo, mettendone in rilievo però non soltanto i meriti ma anche i difetti. Il Binet che fondò la *Biblioteca di Psicologia Pedagogica*, creò a Parigi la *Società libera per lo studio psicologico del bambino*, istituì un *Comitato internazionale* di psicologi e di pedagogisti allo scopo di applicare i risultati della Pedagogia scentifica nelle scuole; fu altresì fondatore all'*Année psycologique*, la pubblicazione che ha enormemente contribuito alla diffusione degli studi psicologici nei paesi latini. A. Binet scrisse 13 opere e una serie numerossissima di memorie e di articoli, toccando quasi tutti i campi della psicologia. Tuttavia il Binet non fu un filosofo: nel suo libro « Anima e corpo » non espose sistemi propri, nè aderì a qualche sistema altrui, si limitò ad emettere una ipotesi intorno ai rapporti del fisico col mentale.

Il De Sanctis, calla rassegna dell'opera scientifica del Binet prende occasione per parlare dell'indirizzo scentifico della psicologia contemporanea.

Questa è al di qua delle ampiezze dell'assoluto; elimina dal suo campo la causalità psichica, staccando definitivamente da ogni filosofia. Prima di Claudio Bernard la « forza vitale » si sottraeva ad ogni previsione e ad ogni determinismo.

Oggi non più; la biologia è divenuta una scienza.

L'oratore conchiude, affermando che il fenomeno fisico non è fuori della natura e della vita; esso pure ha il suo determinismo; (nel senso di C. Bernard) perciò la psicologia moderna è scentifica e non filosofica.

Alla fine della meravigliosa prolusione il prof. De Sanctis fu fatto segno ad una ovazione calorosa e prolungata.

Per l' Esposizione. — Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla Esposizione internazionale di Roma saranno posti in vendita biglietti di andata e ritorno di 2ª e 3ª classe per Roma con riduzione del 75 % e saranno effettuati nella notte dal 2 al 3 dicembre p. v. un treno speciale in partenza da Ancona alle 22.30 del 2 dic. ed uno da Castellammare Adriatico in partenza alle 22 della stessa notte 2 dic.

Le linee che possono fruire di questi treni sono le seguenti;

Ravenna-Rimini — Ancona-Faenza (esclusa — Urbino-Fabriano — Foligno-Terontola (esclusa) — Porto Civitanova-Fabriano — Ancona-Orte esclusa) — Sulmona-Aquila-Terni — Castellammare A.-Carsoli — Sulmona-Carpinone (esclusa) — Termoli-Campobasso (esclusa) Ancona-Foggia (esclusa) — Avezzano-Sora (esclusa) — Teramo-Giulianova — Ascoli P.-S. Benedetto del T.

Conferenze e riunioni. — Oggi, alle 15 ½, tempo permettendo, il presidente dell'Unione Storia ed Arte, Romolo Artioli, illustrerà, in pubblica e gratuita conferenza, il colle Gianicolo, ne' suoi ricordi storici e ne' suoi monumenti d'arte.

Convegno alle 15 ½ sul piazzale di S. Pietro in Montorio, al Gianicolo.

La conferenza di Corrado Ricci — Il pubblico accorse ieri numerosissimo al Padiglione dei Congressi a Castel Sant'Angelo, per ascoltare l'eloquente e autorevole parola di Corrado Ricci su *lo spirito del barocco*. Nella folla elegante si notarono parecchie personalità fra cui S. E. il sen. Finali, l'on. Antonio Fradeletto, l'architetto comm. Basile, Leonardo Bistolfi, il colonnello Borgatti e moltissime altre.

L'illustre oratore volle prima, interpretando anche il sentimento del sen. Finali, ch'egli chiama rappresentante ideale della Romagna — inviare condoglianze alle famiglie romagnole duramente provate dalla sventura per la catastrofe del piroscafo *Romagna*.

Poi entrò nell'argomento, avvincendo subito l'attenzione dell'uditorio tutto, che religiosamente e col più vivo interesse seguì la sua acuta disamina artistica, piena di originali apprezzamenti, ricca di efficaci e solide argomentazioni critiche, e di immediate e convincenti conclusioni.

Tralasciando il superfluo, Corrado Ricci si curò solo di rendere lo spirito che animò quest'arte strana nell'apparenza ma così solida nella sostanza, riscattandola al mal conto in cui gl'ignoranti l'hanno tenuta e la tengono.

L'arte indaga le facoltà emotive dell'anima umana - così varie - e ne subisce la prevalenza dei sentimenti. La meraviglia è il sentimento prevalente cui corrisponde il barocco, accennato nel quattrocento, sviluppatosi nel secolo seguente e che nel seicento grandeggiò. L'oratore afferma poi che il barocco, riguardato nel suo equilibrio e nella sua armonia, fu arte sincera e in buona fede, anche nelle sue rappresentazioni religiose, respinge le accuse di falsità e di pazzie.

Per meglio apprezzare il barocco occorre meglio considerare la corrispondenza psicologica fra l'arte e la società, l'arte rispetto ai tempi, ai sentimenti che predominano, alle foggie degli abbigliamenti, degli arredi, al modo di vivere.

La stanchezza del barocco si deve, infatti, alla disarmonia di quest'arte col resto.

Corrado Ricci, proseguendo, accenna allo sviluppo del barocco nelle varie città italiane, nelle chiese, nei palazzi, nelle ville, nelle sepolture e, principalmente nelle fontane che ebbero maggiore varietà di concetti e di manifestazioni.

Accenna al Bernini e ai suoi seguaci, riguarda l'aspetto grandioso che il barocco ha particolarmente conferito a Roma, con le mille sue cupole simiglianti la maggiore, la piazza S. Pietro, col suo grande e imponente porticato di colonne, piazza di Spagna, piazza di Trevi, piazza Navona.

L'oratore chiude il suo dire accolto da una lunga e scrosciante ovazione unanime.

R. Istituto Superiore di studi commerciali. — Ieri mattina alle 10.30 ebbe luogo la cerimonia inaugurale dell'anno scolastico 1911-12, al R. Istituto Superiore di studii Commerciali.

Il discorso inaugurale fu letto dal prof. Enrico Barone, sul tema « La guerra nell'ascensione economica ».

Aderirono, con telegramma, S. E il presidente del Consiglio, i ministri della marina, della guerra, delle finanze, dell'agricoltura, i sottosegretari all'interno e alla agricoltura.

Erano presenti alla cerimonia il comm. Cavallari, rapp. il Prefetto; il cav. Garroni, rappr. la Cam. di Commercio; il comm. Belloch, comm. Magaldi, l'on Manna e un gran numero di studenti e qualche signora.

Prima dell'oratore ufficiale il direttore della scuala il prof. Chiovenda, lesse una relazione nella quale esponeva i progressi fatti dal nuovo istituto. Ha sfiorato quindi molti argomenti di vitale importanza per gli studenti, i quali sottolinearono parecchi punti, con segni non dubbi ora di approvazione, ora di censura. Fu da ultimo applaudito.

Indi prese la parola il prof. Enrico Barone, il quale fece l'apologia della guerra. Con grande foga oratoria dimostrò che gli effetti di una guerra, che per osservatori superficiali e sentimentali potrebbero sembrar disastrosi, sono invece per lo scienziato, per lo statista, di gran lunga inferiori all'azione lenta, ma pur fatale demolitrice di popoli, come la pace.

Tutto ciò documentato da cifre, sorretto da immagini scintillanti, rafforzato dalla forza dialettica, finì per persuadere gli ascoltatori, i quali avvinti dall'arte dell'oratore applaudirono calorosamente.

Deputazione Provinciale. — Ieri mattina, a palazzo Valentini, si è riunita la deputazione provinciale. Erano presenti: il presidente on. senatore conte Alberto Cencelli ed i deputati Vitali, Vesci, Guglielmi, Sindici, Passerini, Morelli, Mauri, Neuschüller, Di Mattia, Grappelli e Rem-Picci.

Oltre che la risoluzione di parecchi affari di ordinaria amministrazione, si procedè all'assegnazione del posto gratuito spettante alla Provincia nel Convitto « Principe di Napoli » in Assisi per gli orfani dei maestri al bambino Alfredo Germani, di 9 anni, nativo di Trevi nel Lazio.

E' stata altresì autorizzata la spesa di circa lire 22.000 per riparazioni straordinarie alle strade del circondario di Velletri, danneggiate dal nubifragio del 21-22 settembre 1911.

E' stato poò dato parere favorevole al regolamento per l'Università Agraria di Canino, di S. Oreste e di Calcata.

In ultimo è stata data comunicazione ai deputati provinciali della relazione fatta dal dottor Sergio Sergi al direttore prof. Mingazzini, sui recenti casi di infezione al Manicomio.

La lettura è stata seguita con interesse ed attenzione vivissime, ed in seguito, su proposta dell'on. Cencelli, la deputazione ha inviato un voto di plauso ai deputati Vesci e Guglieli per l'opera generosa ed assidua, da loro prestata perchè fossero immediatamente messi in esecuzione i provvedimenti necessari a frenar l'infezione, un ringraziamento grato al Comune per l'aiuto prestato ed in specie all'assessore Rossi-Doria ed ai dottori Gualdi e Ambrosetti, ed un elogio alla direzione, ai sanitari, all'economato, agli infermieri ed al personale tutto del Manicomio a favore del quale è stato altresì approvata la concessione di una gratificazione.

Per chi si reca a Roma Tutti coloro che approfittando delle facilitazioni offerte dalla nuova tessera e dei treni speciali che si effettueranno per Roma col 75% di riduzione, possono, scendendo alla stazione di Termini, rivolgersi allo speciale ufficio alloggio dell'Associazione movimento forestieri che è in grado di indicare l'alloggio sia in albergo che in camera privata a prezzi assolutamente minimi qualunque potrà essere l'affluenza dei viaggiatori

Tale ufficio, che ha orario permanente, ha giornalmente la disponibilità di tutti gli alberghi e pensioni di Roma ed è in grado quindi di disimpegnare il servizio nel modo migliore e più sollecito I viaggiatori sono quindi invitati, nel loro interesse, a rivolgersi al loro arrivo a Roma esclusivamente all'ufficio alloggi dell'Associazione movimento forestieri che è situato nell'interno della stazione di Termini nel salone sotto l'orologio.

Il servizio è completamente gratuito tanto per i forestieri quanto per gli albergatori.

Arcadia (S. Carlo al Corso. 437). — Oggi 26, *Inaugurazione dei Saggi di Declamazione*. — Lunedì, Urbani, *L'Ulisside dantesco*. — Martedì, Ferri, *Varietà letterarie ed artistiche*. — Mercoledì, Ignudi, *Commenti della Divina Commedia* — Giovedì, Merlo, *Vita di Gesù* — Venerdì 1° dicembre, Emanuelli, *La guerra contro i turchi e la cometa di Halley* — Sabato, Casoioli, *Agiografia dei Martiri* — Domenica, Inaugurazione della Conferenze per la *Coltura della Donna*, parlerà il rev. p. Antonio Pavissich. — Ore 5 ½ pom. Ingresso libero.

Dove sono le Guardie Municipali? — Un nostro carissimo amico ci scrive la seguente lettera che risponde a una dolorosa constatazione;

« *Sig. Cronista*.

Desidererei di essere informato col mezzo del *Popolo Romano* se le guardie municipali sono partite tutte per Tripoli, imperocchè la loro completa assenza dalla Città me lo fa supporre. Da qualche tempo Roma è proprio in balìa della teppa e dei ragazzi della strada.

Lascio di citare i fatti di rissa dei quali accennano il suo e gli altri giornali nei quali non si è mai trovata una guardia nè di città nè di questura, ma domando di cose più semplici come ad esempio dell'andare in velocipede sui marciapiedi, del giocare a nizza, a garachè a marroncino nelle vie principali e centrali della città! nel gettare le immondizie nelle strade e lasciarvele (gli spazzini) ammonticchiate o sparpagliate fino a sera ecc. ecc.

Nè ciò accade soltanto lontano dal centro ma come ho detto in vie frequentatissime, come in Via Firenze, Via Viminale, Via P. Amedeo, Piazza S. Maria Maggiore e nel centro in Via della Lupa, Via del Seminario, Via dei Pastini, Via delle Paste ecc.

La Via Zucchelli fra il Tritone e Via Sistina è poi addirittura un *porcile*! ed un raduno di ragazzini giuocatori di nizza, di detriti e di sassi con grave danno dei passanti e dei vetri delle finestre.

Ora, lasciando andare il resto, che ci si voglia obbligare alla sudiceria con conseguente colera, ed al vagabondaggio con conseguente teppismo, sarebbe troppo per un'Amministrazione che si rispetta, ed ho perciò ragione di credere che la colpa sia delle guardie cittadine che essendo partite per Tripoli non possono più fare il loro servizio!

Chè se in Roma c'è il costume di dire « che vergogna di fronte ai forestieri! » io romano dico che vergogna per noi stessi, tanta porcheria e tanta rilasciatezza nei servizi Municipali della Capitale d'Italia.

Associazione fra i Cultori delle scienze mediche e naturali. — Martedì, alle 16, nell'aula di Fisiologia della R. Università, via Depretis 92, avrà luogo una riunione per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. Lay E. - *Tiroide e rigenerazione dei nervi*.
2. Clementi A. - a) *Ricerche sulla tirosinasi*.
 b) *Intorno all'azione del curaro sul sistema nervoso centrale*.
3. Levi Della Vida M. - a) *Ostriche e colera*.
 b) *I portatori di vibrioni del colera*.
4. Bonanni, A.- a) *Su l'acido lattico nel succo gastrico*.
 b) *Alterazioni istologiche degli organi per azione del mentone*.

Monumento a V. E. — Ieri mattina si è radunata la Commissione reale del Monumento a Vittorio Emanuele.

L'ordine del giorno, come è noto ormai, portava fra gli altri punti, quello del voto di scelta fra i due progetti dello Zanelli e del Dazzi per l'Altare della Patria.

Il presidente della commissione, on. Sacchi, ministro dei lavori publici, ieri sera aveva telegrafato che, trovandosi indisposto per aver subito recentemente un'operazione, gli era impossibile di intervenire alla adunanza.

Letto il telegramma del ministro, l'onor. Fradeletto si è levato a parlare, proponendo che i lavori della comissione fossero rimandati.

L'assemblea, accogliendo l'idea dell'onor. Fradeletto ha inviato un telegramma all'on. Sacchi, esprimendo al ministro i suoi omaggi ed auguri.

Dopo di che ha deciso di attendere la risposta dell'on. Sacchi per riprendere, ove del caso, i lavori.

Il R. Liceo-Ginnasio E. Q. Visconti per i combattenti in Africa. — Il preside, i professori ed i giovani di questo importante Istituto della capitale, hanno aperto una sottoscrizione a favore delle famiglie povere dei soldati morti e feriti nella guerra in Tripolitania.

La sottoscrizione ha in breve raggiunto la ragguardevole cifra di L. 762,45, che sono state già versate alla Banca d'Italia.

Nel dare questa notizia vogliamo vivamente rallegrarci con i buoni giovani del Liceo-Ginnasio *Visconti*, che dal loro preside e dai loro insegnanti sono così bene educati al culto della patria e ai più nobili sensi umanitari.

Bonifica dell'Agro romano. — Il Sindaco avverte che nella Segreteria generale del Comune si trova depositato fino al 9 dicembre pr. il progetto di bonificamento idraulico della tenuta Prati del Varco.

Al Circolo Savoia. — Il benemerito *Circolo Savoia*, alle 21 di ieri, alla sala Pichetti, offrì una bella serata ai soci ed ad una eletta schiera di invitati.

Iniziò il ricevimento una bella conferenza, tenuta dall'egregio cav. Plinio Travaglia, che con molto acume e chiarezza parlò « sull'occupazione ed annessione della Tripolitania » riscuotendo alla fine caldissimi prolungati applausi al grido di *Viva la patria*, *viva il Re*!

Seguì poi uni sceltissimo trattenimento musicale cui presero parte cantanti egregi.

Il giovane baritono Silvio Sideli — già ormai favorevolmente noto al pubblico romano — cantò « O casto fiore » del *Re di Lahore*, e la romanza *Il tuo pensiero*, facendo sfoggio della sua bella voce robusta, calda e vibrante, che, educata ad ottima scuola, sa trovar facilmente le più delicate modulazioni, le più sottili sfumature.

L'uditorio, ammirato, gli fu largo di festose accoglienze e di calorose ovazioni.

Applausi riscossero la brava soprano Rossi Giacomozzi e il tenore Gatti.

Tra gli innumerevoli intervenuti notammo la Commissione del « Circolo Savoia » al completo. Erano presenti pure il cav. uff. Flamini, il cav. Pagnanelli, il cav. Paolella, il cav. Scifoni, il comm. ing. Porro, e signora, il comm. avv. Vecchiarelli, madame De Anduaga-Rossett, miss Belloc, sig.ra Bonzanigo, le signore Sideli, Rossi e Di Pietro, la signorina Lehmann, la signora Pagnanelli, la signora Flamini, e la sig.ra Juravruff e tante altre.

Alla mezzanotte la simpatica festa ebbe termine.

Sposalizio. — Ieri l'avv. cav. Micozzi, cons. com. ha unito in matrimonio la sig.na Olga Monticelli, dottoressa in legge, figlia al collega del *Gazz.* di Verona, e l'avv. Carlo Manes.

Testi per lo sposo: l'on. avv. Fera e l'avv. Russo, per la sposa l'on. Marangoni, pubblicista, e l'avvocato Arià.

Dopo il rito, il cav. Micozzi diresse vive parole di augurio agli sposi, offrendo loro la tradizionale penna d'oro.

Ad un lieto banchetto al ristorante Faraglia, l'on. Fera portò un brindisi di augurio alla giovane fiorente coppia di sposi, la quale si reca pel viaggio di nozze a Napoli e in Sicilia.

L'on. Sanarelli inviò un telegramma affettuosissimo per gli sposi e rispettive famiglie.

Orribile morte di un ufficiale. — Un gravissima disgrazia è avvenuta verso il mezzogiorno di ieri, nell'Ippodromo militare di Tor di Quinto.

Il tenente di cavalleria inglese Carlo Federico Dugdal, che l'altro giorno, come abbiamo detto, ottenne gli onori della testa alla caccia alla volpe alle Tre Fontane, è morto per una terribile caduta da cavallo.

Egli si era recato all'ippodromo verso le 10 per fare esercizi di equitazione al salto degli ostacoli.

Presso al termine degli esercizi si provò al salto di un muro dell'altezza di tre metri circa.

Ma il cavallo urtò contro il muro, e l'ufficiale perdette l'equilibrio e cadde.

Disgraziatamente anche il cavallo cadde e col suo peso schiacciò il cavaliere.

Accorse gente; il tenente fu sollevato e trasportato nei locali centrali elettrici della Società dei tram.

Purtroppo non vi era altro da fare! il poveretto era morto!

Informati della orrenda disgrazia, accorsero sul posto vari ufficiali del nostro esercito.

La salma è stata trasportata all'Ospedale militare del Celio ove è stata deposta nella camera mortuaria, trasformata in camera ardente.

E' vegliata da ufficiali, ed è stata visitata da moltissime persone del mondo aristocratico, ed sportivo, ove il compianto tenente Bugdal aveva larghe conoscenze e godeva stima e simpatia vivissima.

R. Università. — Domani, alle ore 15, nell'Aula Magna, il Professore Giuseppe Cimbali inaugurerà il suo Corso libero di Filosofia del Diritto con una prolusione sul tema: « Guerra e Democrazia ».

— Il prof. Carlo Chidiglia terrà il 24 corr. alle 16 presso la R. Università la prolusione al suo Corso di Contabilità di Stato parlando sul tema:

«*Unità di gestione e unità di controllo nell'azienda dello Stato* ».

Al Lyceum. — La Sig. Rosy Sacerdote di Torino ha esposti in una sala del Lyceum alcuni suoi lavori di pittura e scultura, ed arte decorativa. Un cofanetto, in metallo e una coppa, pure in metallo son due opere di arte decorativa, di delicata fattura.

Una statuetta in bronzo, finemente modellata, dal disegno corretto è l'unica opera di scultura che la signorina Roy espone, ma che basta tuttavia a rivelare nell'autrice un'artista provetta.

Le opere di pittura che costituiscono veramente la mostra, sono belle e numerose, diciassette, e servono a rivelar completa la peronalità artistica della sign. Sacerdote.

Sono la maggior parte pastelli, nelle quale l'autrice ha voluto cogliere un « momento » della natura che più fortemente ha impressionato la sua anima squisitamente sensibile, di una sensibilità per nulla morbosa, ma soavemente delicatissima.

Un branco di pecore che torna all'ovile, al tramonto e si disegnano sullo sfondo del cielo ancor chiaro dopo il tramonto, le curve morbide delle pecore, e più lontano, contro luce la figura nera del pastore che si disegna su l'orizzonte.

E' estremamente sentimentale questa artista e lo si rileva anche dai titoli dei suoi quadri: *Poesia di Marzo, I Cipressi di Rapallo, Crepuscolo, Crisantemi, Novembre*.ecc. però giova dire che non è sentimentalismo di mestiere. In complesso questa mostra è interessante e certo richiamerà molte visitatrici.

Le tre Conferenze di oggi a Piazza d'Armi. — Oggi finalmente, come abbiamo ripetutamente annunziato, avranno principio a Piazza d'Armi le conferenze illustrative dei vari padiglioni regionali.

I padiglioni che verranno illustrati sono quelli del Veneto, delle Marche e dell'Umbria.

L'ingresso al padiglione delle feste dove avranno luogo le tre conferenze è completamente gratuito.

Gli ocarinisti di Budrio. — Ieri alle 16 questo eccellente gruppo di esecutori diede un altro concerto nel Padiglione dei festeggiamenti della Mostra Etnografica a Piazza D'Armi.

Malgrado il tempo orribile il vasto Salone era affollato di pubblico elegante e scelto che ascoltò con vivissima attenzione e con grande diletto l'attraente programma, salutando con calorosi applausi la fine di ogni pezzo.

Quest'oggi alle 16½ sempre nel Teatro dell'Esposizione, si darà l'ultimo concerto con il seguente programma:

1. Mefistofele: *Pot-pourri*.
2. Boito: *Scappa! Scappa! Galop-baur*.
3. Verdi: *Trovatore, Miserere*.
4. Testi: *La partenza*, mazurka.
5. Gounod: *Faust*, Pot-pourri.
6. Grassi: *Usignuolo*, Polka.

Vendite alla Depositeria Urbana. — Mercoledì alle 9, si venderanno all'asta pubblica nella Depositeria Urbana, in v. San Giovanni Decollato n. 30, i seguenti oggetti usati che si trovano nella Depositeria stessa dal mese di marzo al mese di settembre 1909:

dieci carrettini a mano, una sedia con le ruotelle e una spalliera con porta catino in ferro e una carriuola. Si venderanno pure cinque pecore trovate il 29 ottobre u. s.

Infine si venderanno due vetrine, una macchina da cucire, una scrivania, due armature per sofà e due per poltrona non che dei pezzi di legno per staccionate

Monte di Pietà. — Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 18 al 25: Fotografia, quadro del Monumento a Vittorio, libro e fotografia, libretto di ricevute, guida di Roma, due libri di appunti, guida d'Italia, stampati, scarpa usata, fodera di tela, portafiammiferi di metallo, Bottiglia di emulsione Scott busto di metallo, busta di reclame, borsa con fazzoletto, borsa con oggetti vari, cavalletto per macchina fotografica portafoglio con scontrino di pegno, borsellino con L. 2.60 medaglione con fotografia, tre pacchetti di chiavi, due bastoni, 10 tra ombrelli ed ombrellini lasciati nel tramvai, libretto postale di B. Sebastiani, biglietti di Stato, orologio di metallo, borsa con L. 4,50 biancheria, spilla di metallo, libretto di appunti e due tessere, portaritratto con fotografia, portamonete con L. 2,25, portamonete con polizza, catena di metallo, due mazzi di chiavi, due cambiali, orecchino argento e diamanti, remontoir d'argento.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Un colpo mal riuscito. — Alle 23.50 di ieri, il sorvegliato speciale Oreste Di Tommaso, di a. 46, da Roma, abitante in via della Penitenza 10, dopo aver rotto due verghe di ferro e un vetro di una finestra, riusciva a penetrare in uno stanzino a pianterreno del palazzo dell'Istituto Internazionale di Agricoltura a Villa Umberto I.

Il Di Tommaso aveva fatto i conti senza l'oste!

Nell'interno del Palazzo staziona permanentemente una guardia di città e i movimenti del ladro non le sfuggirono

Infatti la guardia scelta Pietro Mari prontamente accorsa allo scopo di intimorire il ladro esplose 3 colpi di rivoltella contro le pareti che valsero anche a fare svegliare il custode coll'aiuto del quale riuscì a trarre in arresto il ladro che fu trovato in possesso di 3 scalpelli e di un pezzo di ferro.

Il Di Tommaso fu inviato a Regina Coeli.

Rinvenimento di un cadavere. — Ieri mattina, alcuni pescatori rinvennero nelle acque del Tevere in località Sardegna Scilla, sulla Via Ostiense, il cadavere di uno sconosciuto in avanzata putrefazione.

Il cadavere è rimasto a disposizione del Pretore del III° Mandamento.

Bastonata dal padre. — La sartina Antonietta Guerra, di a. 15, da Roma, alle 10 di ieri nella propria abitazione, in via de' Chiavari 30, per un nonnulla, fu percossa dal proprio padre che le produsse contusioni varie giudicate guaribili alla Consolazione in g. 6 s. c.

Tentato suicidio. — Roberto Bai, di a. 29, da Roma, alle 14 di ieri, nella propria abitazione, in via Natale del Grande 12, per dispiaceri di famiglia e perchè disoccupato, tentò di togliersi la vita ingoiando una piccola dose di tintura di iodio.

I sanitari della Consolazione gli riscontrarono soltanto una prostrazione nervosa e lo giudicarono guaribile in pochissimi giorni.

La fuga dell'economo Piperno. — Dall'esame fatto alla Cassa dell'Istituto di Educazione fisica è risultato che l'ammanco ammonta a L. 25 mila.

Questa somma proviene da cambiali che l'economo doveva scontare e che ha realmente scontate, intascando però l'importo.

L'assenza del Piperno per un giorno o due non fu avvertita; ma poi prolungandosi, cominciò ad impressionare.

Il Presidente, sen. Lucchini, tardò più che potè a dare denunzia, ma infine dovette darla con suo grandissimo dispiacere.

La questura sta ricercando il fuggiasco che, a quanto pare, sta a Montecarlo.

In ogni modo l'Istituto di Educazione fisica, pur perdendo questa somma, non è indifferente, nulla perde della sua solidità e del suo credito acquistato in un lungo ed onorevole esercizio.

Un soldato omicida — Ieri, alle 17 certo Francesco Camilli, di anni 47, perchè malcontento che la figlia Camilla amoreggiasse col soldato del 3° artiglieria Giuseppe Giri colpì l'innamorato con una pala. Il soldato estrasse la daga che poco prima aveva affilata nella bottega da parrucchiere del fratello Arturo in via Annunzi, e ne vibrò due colpi all'addome del Camilli.

Una guardia municipale che di là passava, mentre procedeva all'arresto del soldato, provvedeva anche a far trasportare a S. Antonio il ferito, che giunto in quell'ospedale fu dichiarato dai sanitari in pericolo di vita.

Infatti dopo solo un'ora egli cessava di vivere.

Il Giri venne accompagnato in istato di arresto, dopo essere stato interrogato dal delegato Sonnino, alla stazione dei RR. CC. di S. Lorenzo.

Una signorina suicida. — Iersera in v. Giovanni Lanza, la studentessa sig.na Elvira Salvatori, di anni 18, adagiatasi sul letto, si esplodeva alla testa un colpo di rivoltella.

Alla detonazione accorsero parenti e coinquilini. Non poterono far altro che togliersi in braccio la morente e trasportarla all'ospedale di S. Antonio, dove appena giunta spirò.

Non avendo la giovane lasciato alcuno scritto si ignora il motivo del suicidio.

Il cadavere fu piantonato, mentre sul luogo intervenne la P. S. per le indagini del caso.

Investimento. — Verso le 11,30 di ieri la vettura elettrica 170 investì in via Quattro Fontane Antonio Baldassarri, di anni 14, abitante in piazza S. Croce in Gerusalemme.

Il ragazzo passava in bicicletta, quando il tram gli fu sopra, ma fortunatamente non riportò che lievi contusioni alla gambe.

A S. Antonio 7 giorni.

Disgrazie. — Il carrettiere Angelo Moreschini, di a. 13, da Castel Madama, alle ore 8 di ieri, guidava il proprio cavallo attaccato ad un carretto; all'ingresso dell'arco di S. Bibiana, all'improvviso l'animale s'impaurì, trasportando il carretto contro l'armatura del ponte in costruzione.

Nell'urto il Moreschini sbalzò dal carro e nella caduta riportò ferita lacera alle regione temporale sinistra e lieve commozione cerebrale.

A S. Antonio, in osservazione.

— L'imbianchino Carlo D'Ottavio, di anni 66, mentre lavorava in via Lurina, 8, cadde da un'impalcatura e si fratturò una costola.

A S. Spirito in osservazione.

Un fucile che scoppia. — Certo Alessandro Scarfagna, di anni 34, ieri mattina, nella tenuta Pagliano, tirando una schioppettata ad una volpe ebbe la mano ferita da una scheggia dell'arma che scoppiò.

A S. Giacomo 40 g.

Caduta disgraziata. — Mario Pannafelli, di anni 21, andò iersera a farsi curare a S. Spirito, di una ferita di arma tagliente, penetrante in cavità, riportata, secondo il suo racconto, cadendo nel suo fienile, dove trovavasi casualmente in terra un ferro triangolare. A S. Spirito in osservazione.

Per le famiglie dei morti e feriti in guerra

Oblazioni ricevute dalla Banca d'Italia

VIII. ELENCO.

Giov. Maria Mariani	L.	50
Silvio Luznati	»	100
Riccardo Mueneti	»	25
F. Rocchino 1 - F. Cremona 2 - E. Scalfari 2 - A. Buccerelli 2 - G. Vittori 2 - A. Adamo 1 - A. Bucciarelli 2 - D. Candati 2 - A. Brunetti 2 - A. Cocola 2 - V. Colantuono 1 - A. Caporasale 2 T. Corassiti 2 - A. Corigliani 5	»	28
C. Bergamasco	»	5
Alfredo Bertini	»	20
S. Saighetti Drioli	»	50
G. Imbasciati	»	2.50
Luigi Accolti-Gil	»	50
G. Ferrara	»	5
dal « Corriere dell'Isola » p. c. « Ufficio Telegrafico Centrale di Cagliari »	»	41
Nicola G. Batta Buia	»	10
Eustachio Angelo Buia	»	10
F. Properzi	»	1
Arch. Pompeo Coltellacci	»	50
Ing. Cost. Coltellacci	»	50
Forni Luigi Gaetani	»	20
Studenti 2. liceale Istit. « Melchiorre Delfico di Teramo »	»	3
Sindaco di Chiavari p. c. di quella civica Amministrazione	»	200
Dal Cassiere Ministero Interno p. c. Hermann-Bohn condirettore Banca Com. Ital.	»	200
Lamberto Garroni	»	50
Prosnek Giuseppe di Cavarzere	»	20
Bardellini Oreste per sottoscrizioni fra il Direttore Generale e i dirigenti le Scuole Civiche di Genova	»	231
Guido Comandini p. c. impiegati Ufficio Telegrafico Centrale di Firenze	»	130
Cassa di Risparmio di Alessandria a mezzo del Prefetto della provincia di Alessandria	»	6.000
Sindaco del Comune di Monte Viden Combatte	»	116.10
Prefetto di Ferrara p. c. locale Cassa di Risparmio	»	5.000
Ces. Baldini p. c. del Comitato Com. di Pescia	»	1.000
Comune di Conselico	»	50
Offerte raccolte dal Comitato Municipale di Capriolo	»	232.15
Ditta Giulio Schiannini	»	300
Brondi Domenica	»	2
Circolo Ricreativo di Lettura di Staffolo	»	240.67
Prefetto di Ferrara	»	65
Dal giornale « La Tribuna » di Roma	»	1.267
Dal Credito Italiano di Roma	»	2.500
Dal signor Vaccaro Pini Cassinelli in rappresentanza della Società « Pro Patria » di Buenos-Ayres		20.000
Totale VIII Nota	L.	39.233.42
Totale note prec.	L.	937.960.97
Totale generale	L.	976.194.39

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI, 27 Novembre 1911 — La 1. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 3 dicembre 1910.

La 3. custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 19 Gennaio 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi — Oggi ultimo spettacolo diurno della stagione con l'ultima replica del *Barbiere di Siviglia*, esecutori principali Elvira de Hidalgo, Titta Ruffo, Fernando Carpi e Nazzareno De Angelis. Dirigerà il maestro Mancinelli.

La rappresentazione è a prezzi popolari e i bambini accompagnati hanno ingresso gratuito.

— Domani grande serata di gala in onore della Federazione aeronautica italiana con la prima rappresentazione di due opere che sono attese col più vivo interesse: *Il segreto di Susanna* di E. Wolf-Ferrari e *Esvelia* del maestro Gino Robbiani.

Saranno esecutori della prima Riccardo Stracciari, Ines Ferrari e Raffaele De Rosa; dirigerà il maestro Riccardo Dellera - *Esvelia* sarà eseguita da Camilla Pasini, da Josè Palet, da E. Fati-Canti, da Giuseppe Gironi e da Costantino Thos. Dirigerà l'autore.

Valle. — La 16ª replica dei fortunatissimi *Transatlantici*, affollò anche iersera il teatro, procurando i più calorosi applausi a tutti gli insuperabili esecutori.

— Oggi replica nella diurna e *Casa paterna* nella serale.

Domani prima della nuovissima commedia di Antony Mars *L'ammiraglia*.

Nazionale. — Il pubblico elegante che affollava il teatro, applaudì ieri calorosamente Emma Gramatica e i suoi compagni nelle *Sfumature* e nella metafora in un atto di A. Novelli, *I discorsi che corrono*, che si ebbe confermato il molto lusinghiero successo di venerdì.

— Oggi due spettacoli: *Fernanda*, di giorno e *La piccola cioccolataia* di sera.

Lunedì la nuova commedia di Hermann Bahr *La diva*.

Fra giorni avremo quattro rappresentazioni straordinarie della grande attrice francese Marthe Régnier del *Théâtre de la Renaissance* di Parigi.

Debutterà mercoledì 23 con *Papà* di De Flers e Caillavet, seguiranno: *La petite Chocolatière*, *Mon Ami Teddy* e *Le goût du vice*.

Quirino. — Festosissime accoglienze ebbe ieri sera la bella commedia di Diego Petriccione *'O quatto 'e maggio*. Gli applausi calorosi e frequenti furono specialmente rivolti a Gennaro Pantalena che fu inarrivabile *don Carlo Megretti*.

Oggi replica alle 17,30 e alla 21.

Adriano. — Per la prima della novissima opera del m. Riccardo Storti *Venezia* — del cui valore musicale si occupiamo diffusamente in seconda pagina — il teatro Adriano aveva accolto un pubblico sceltissimo ed affollato.

Notata una larga rappresentanza di notabilità dell'arte: la critica musicale al completo.

L'opera fu presentata in una edizione accurata specialmente per quello che riguarda l'orchestra e i singoli interpreti. Meno efficaci apparvero invece le masse corali.

Un elogio va dato al maestro cav. Giacomo Armani il quale ha concertato e diretto l'opera con amore e competenza grandi.

L'egregio maestro fu un ottimo cooperatore del m. Storti, e ben giustamente fu evocato al proscenio, insieme con gli esecutori, i quali formarono un complesso notevole.

La signora Berta Cutti, nuova per noi, apparve ottima cantante ed ottima attrice, meritando vivissime approvazioni; e il tenore Attilio Maurini, che già apprezzammo nella *Tosca*, confermò le sue pregevoli qualità, cantando l'intera sua parte con fine sentimento.

I due egregi artisti meritarono speciali applausi nel duetto del primo atto, di cui si chiese insistentemente la replica.

Nella parte di *Eleonora Tiepolo* si distinse la signora Maria Verger, che tornava a Roma dopo un lungo e fortunato giro all'estero.

Ella ritrovò le immutate simpatie del pubblico, che ne ammirò la voce, e la vibrante interpretazione data al personaggio, cui ella conferisce una nota di grande dignità artistica.

Una lieta rivelazione fu la signorina Gina Viganò, che aveva assunto la parte di *Flora*. La giovanissima artista, all'inizio della sua carriera, ha tutti i requisiti per una rapida ascesa: voce simpatica, educata ad ottima scuola, intelligenza vivissima, grazia ed eleganza squisite.

Fin dal suo primo apparire ella si guadagnò tutte le simpatie del pubblico che la seguì col più grande compiacimento durante tutta l'opera, alla quale ella portò una nota gentile di gaiezza e di vivacità.

Il bar. Henry Berriel diede rilievo alla fosca parte di *Pietro Luzio* da lui resa vocalmente e scenicamente con efficacia.

Le signore Rigi Tarughi e Assunta Bucciarelli, le quali per una deferenza al m. Storti avevano accettato due particine di poca importanza furono apprezzate e cooperarono al felice esito dello spettacolo.

L'opera non poteva avere accoglienze più lusinghiere. I primi applausi si ebbero al brindisi del tenore, e al duetto tra tenore e soprano. Alla fine dell'atto quattro chiamate agli artisti e all'autore, che venne poi complessivamente evocato al proscenio una dozzina di volte.

L'opera ha dunque avuto confermato il bel successo già conseguito al Massimo di Palermo, e può ora intraprendere quel giro che noi le auguriamo lungo e felice.

Oggi due spettacoli. Di giorno *Venezia* e di sera *Madama Butterfly*.

Apollo — Lo scelto programma di varietà continua ad affollare l'elegante teatro.

— Oggi due spettacoli ai quali prenderanno parte tutti i numeri del ricco programma.

Domani spettacolo in onore e d'addio di Ersilia Sampieri.

Quattro Fontane — Sempre pubblico numerosissimo e sempre applausi calorosi a tutti gli infaticabili e ottimi attori.

— Oggi *L'amore che passa*, *Ad armi corte*, *Non fare ad altri*, *Margherita da Cortona*, *Silvia* e *Fuoco sotto la cenere*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi – *Barbiere di Siviglia*, ore 17.
Valle – *I transatlantici*, ore 17.30; *Casa paterna*, ore 21
Nazionale – *Fernanda*, ore 17,30; *La piccola cioccolattaia*, ore 21.
Quirino – *'O quatto 'e maggio*, ore 17,30 e 21.
Adriano – *Venezia* ore 17; *Madama Butterfly*, ore 21
Apollo – Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.
Quattro Fontane – *L'amore che passa*, ore 17; *Ad armi corte* e *Non fare ad altri*, ore 19; *Margherita da Cortona*, ore 20; *Silvia*, ore 21; *Fuoco sotto la cenere*, ore 22.
Manzoni – *I due sergenti*, ore 17 e 21.
Salone Margherita – Teatro di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria), Giuoco del Pallone, ore 15.

Per gli Avvisi economici Rivolgersi all'Amministrazione

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Per la fondazione di Carnegie

Ieri a Palazzo Braschi, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha insediato il Consiglio di Amministrazione della fondazione, istituita dal signor Andrew Carnegie, che ha lo scopo di premiare gli atti di eroismo compiuti in Italia da uomini e da donne per salvare la vita umana in operazioni di pace.

A tal fine il Signor Carnegie ha elargito la cospicua somma di 750.000 dollari producente l'annua rendita di 37.500 dollari.

Il Consiglio di Amministrazione della fondazione Carnegie che prende nome di « HERO FUND » (Fondo per gli eroi) è così costituito:

L'Ambasciatore pro-tempore degli Stati Uniti d'America.

Ammiraglio Carlo Leone Reynaudi senatore del Regno Sen. Guglielmo Vacca, Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma.

Marchese Giovanni Cassis, consigliere di Stato e membro del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Prof. Ettore Marchiafava della Facoltà medica della R. Università di Roma.

Comm. A. Giacomo Vigliani, Direttore Generale della pubblica sicurezza.

Comm. Lucio Mazzuoli ispettore superiore del Corpo R. delle Miniere.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato per acclamazione come proprio Presidente l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America.

Alla carica di Vice-Presidente è stato nominato l'on. Guglielmo Vacca.

Nell'adunanza è stato deliberato di procedere al più presto alla formazione dello Statuto organico della Istituzione.

Il Presidente del Consiglio poi per incarico avuto dalla Commissione ha diretto al sig. Carnegie un telegramma per parteciparli la costituzione del Consiglio d'Amministrazione e per ringraziarlo della munifica elargizione.

Ministero Interno.

Con Ordinanza di sanità marittima di ieri le provenienze dai porti rumeni del Danubio e del Mar Nero sono sottoposte alle misure previste nell'Ordinanza del 1907 contro il colera.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'istruzione popolare nel mezzogiorno

La Commissione centrale per la diffusione dell'istruzione popolare nelle sue ultime riunioni, presenti gli on. Leonardo Bianchi, Del Giudice e Mendaia, i comm. Pironti e Corradini:

ha esaminato numerose domande di Asili d'Infanzia;

ha concesso premi per insegnamenti facoltativi;

ha approvato elenchi d'indennità di residenza disagiata;

ha prolungato di due mesi la missione del Commissario prefettizio di Monte S. Giuliano per il riordinamento di quelle scuole: e ascolto il reclamo del maestro Naseri di Caulonia.

Il comm. Corradini ha riferito sulle biblioteche scolastiche e magistrali, sulle conferenze magistrali, sui corsi magistrali per l'emigrazione e sulle scuole reggimentali.

La Commissione ha deliberato un plauso per gli ottimi risultati ottenuti.

Essa continua le proprie sedute.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

La commissione incaricata della preparazione dei temi, della vigilanza degli esami scritti e dello scrutinio delle prove scritte ed orali inerenti al concorso per tre posti di ragioniere di 4ª classe nel Fondo per il Culto è composta come appresso:

1. Concini comm. gr. uff. dot. nobile Concino, consigliere della Corte dei conti, Presidente;

2. Gisci comm. Tullo, vice direttore generale del Fondo per il Culto, membro —

3. Verneau comm. Gustavo Referendario alla Corte dei Conti, membro

4. Carta cav. Francesco Gavino, direttore capo divisione presso la ragioneria generale dello Stato, membro

5. Perassi cav. uff. Antonino, direttore capo di ragioneria nella direzione generale del Fondo per il culto membro con le funzioni di segretario.

Onorificenze.

Sono stati nominati nell'Ordine della Corona d'Italia:

Comm. Fiorentino Giacomo cancelliere di Corte di Cassazione, in occasione del suo collocamento a riposo.

Ufficiale Fogaccio Girolamo cessando dalla carica di vice pretore del mandamento di Clusone.

Quarta comm. Giuseppe procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale, è collocato a disposizione del Ministero della Giustizia.

Bolognini comm. Saverio procuratore generale presso la corte d'appello di Parma, è tramutato a Casale.

Vitelli comm Dionisio, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma.

Merlino cav. Pasquale consigliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani

D'Amelio comm. Mariano consigliere della corte di appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Santasilla cav. Giuseppe, consigliere di Corte di appello è richiamato in servizio presso la Corte di appello di Roma.

Sorrentino cav. Roberto, presidente del tribunale civile e penale di S. Angelo dei Lombardi, è nominato, consigliere alla Corte di appello di Milano.

Ambrosio cav. Aniello consigliere della corte di appello di Catanzaro è nominato presidente del tribunale di Melfi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Con decreti min. del 16 corr. sono banditi due nuovi concorsi:

uno per 300 posti di alunni: l'altro per cento posti di ausiliarie.

Le domande di ammissione ai concorsi debbono essere presentate su carta bollata da L. 1,20 con tutti i documenti di rito alla Direzione provinciale delle poste e dei Telegrafi della provincia, nella quale i candidati risiedono entro il 31 dicembre per le concorrenti ai posti di ausigliaria ed entro il 15 gennaio 1912 per i concorrenti ai posti di alunno.

La corrispondenza da e per Tripoli

Il Ministero comunica:

L'Ufficio di smistamento di Siracusa informa in data di ieri che alle ore 23 di venerdì la corrispondenza per Tripoli, compresa quella in arrivo col treno 1995, era regolarmente suddivisa e pronta per il carico. Questo fu effettuato sul *Giava* imbarcando sacchi 101, colli giornali 26, raccomandate 3003, assicurate 269

Ministero Marina.

Servizi marittimi

Il Ministro della Marina, per provvedere in parte alla deficienza delle comunicazioni tra l'Italia e la Grecia derivante dalla sospensione delle linee XXI *Venezia-Costantinopoli* e X-XI *Genova-Costantinopoli*, ha disposto che, a cominciare dal viaggio in partenza da Brindisi (giovedì scorso 23) il piroscafo della Società *Puglia* adibito alla linea C si spinga direttamente a Patrasso ed a Pireo e che sia eseguita un'altra comunicazione settimanale fra Brindisi e Patrasso a mezzo della linea commerciale libera esercitata dalla Società stessa fra l'Adriatico e Genova, per modo che il piroscafo prosegua direttamente da Patrasso a Catania e viceversa.

INFORMAZIONI ESTERE

La rivoluzione in Cina

(S) **Pechino**, 25 Un dispaccio consolare da Han-Keu, 23, dice che un grave combattimento dura da 36 ore. Numerosi imperiali hanno tentato di traversare il fiume; alcuni sono riusciti, ma sono stati respinti con gravi perdite. Il combattimento continua.

(S) **Pechino**, 25. I cinesi cominciano a credere che Yuan-Shi-Kai faccia un doppio giuoco, che tenti di rassicurare gli stranieri per poter contrarre un prestito, tenti di conciliarsi i moderati adoperando misure apparentemente pacifiche, ma che in realtà tenda a reprimere inesorabilmente la rivoluzione con la forza armata.

D'altra parte i mancesi diventano a poco a poco diffidenti; numerosi sono quelli che vanno ripetendo che, se Yuan-Shi-Kai fosse rimasto a Chen-Si-Ki o Djedeol, la rivoluzione sarebbe terminata.

Il generale Ken-Kuo-Tchau ha potuto assumere il comando delle truppe.

La situazione di Han-Keu è analoga a quella di Nan-Kin.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 25. Le suffragiste si sono recate alle due del mattino in automobili pubblici nei dintorni della città a fare una dimostrazione dinanzi alla casa di Lloyd George.

Esse sono penetrate di viva forza nei giardini malgrado gli sforzi dei domestici ed hanno continuato a far chiasso finchè Lloyd George si è alzato.

FRANCIA

Il disastro ferroviario presso Saumur

(S) **Montreuil sous-Bellay**, 25 — I soldati hanno compiuto con lena e sotto una pioggia dirotta altri sondaggi per mezzo di uncini, ma fino alle 10 tutte le ricerche erano riuscite vane. Il Thouet si è abbassato ancora di un metro durante la notte. Affinchè le ricerche siano continuate con miglior risultato si faranno venire palombari ad Angers; si teme che la rapida corrente del fiume trascini i cadaveri nella Loira.

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 25. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pernambuco il quale dice che la situazione in quella città è gravissima.

Uno scambio di fucilate è avvenuto tra la polizia e i partigiani del generale Dantas Barreto, ex-ministro della guerra.

I negozi sono chiusi e il servizio tramviario è sospeso. Corre voce che vi siano undici morti.

Borse e Mercati

ROMA, 25 novembre 1911.

Borse ferma ed in buona tendenza, sebbene la chiusura non si effettui coi massimi corsi praticati nella giornata.

Rendita ital. 3 3/4% contante 102.20 - 102 21 ½
Id. id., fine mese 102.20 - 102.22 ½.

Banco d'Italia 1460 — Banca Comm.le 846 — Credito Italiano 572 — Banco di Roma 109 — Società Bancaria 100.50 — Istituto Fondiario 597 — Acqua Marcia 1935 — Gaz di Roma 1145 — Condotte 335 — Omnibus 201 — Immobiliari 291 - 293 — Beni Stabili 311 — Imprese Fondiario 114.50 — Rendite Fondiarie 99 — Ferriere 145 — Montecatini 103 — Metallurgica 112 — Piombino 138 — Carburo 580 — Kerka 309 — Ansaldo 264 — Zuccheri 81 — Concimi 123 — Elettrochimica 70 — Risanamento 72.

CAMBI. — Parigi 100.53 2/3 — Londra 25.37 — Berlino 123.95.

Cambio dazio doganale 27 novembre 100,54.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 Novembre al 3 Dicembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.55.

Prezzi di compensazione *fine novembre*

TITOLI	settem	ottobre	TITOLI	settem	ottobre
Rendita 3 ¾	101 80	102 10	Edilizia	100 —	100 —
Rendita 3 ½	101 75	102 —	Banca Gener.	— —	— —
Obbl. ferr. 3%	356 —	357 —	Saline Ital.	— —	— —
Banca d'Italia	14[illegible] —	14[illegible] —	Fiat	146 —	144 —
Cred. Fond. It.	59[illegible] —	59[illegible] —	Saline Eritree	— —	— —
Banca Comm.	80[illegible] —	84[illegible] —	Immobiliare	292 —	290 —
Credito Ital.	554 —	[illegible] —	Beni Stabili	312 —	31[illegible] —
Banco Roma	10[illegible] —	109 —	Imprese Fond.	109 —	114 —
Meridionali	59[illegible] —	616 —	Carburo	[illegible] —	5[illegible] —
Omnibus	208 —	204 —	Valnerina	— —	— —
Acqua Marcia	19[illegible] —	1905 —	Azoto	1 2 —	114 —
Gas	1165 —	1140 —	Cines	12[illegible] —	120 —
Condotte	[illegible] —	335 —	Concimi	118 —	123 —
Terni	1306 —	145[illegible] —	Forni	47	[illegible] —
Elba	[illegible] —	280 —	Estrattive	52 —	52 —
Ansaldo	2[illegible] —	266 —	Zuccheri	7[illegible] —	81 —
Ferriere	14[illegible] —	142 —	Pantanella	105 —	108 —
Metallurgica	1[illegible] —	110 —	Fondi rustici	16[illegible] —	170 —
Piombino	13[illegible] —	138 —	Minerva	[illegible] —	25 —
Kerka	27[illegible] —	300 —	Venete	1[illegible] —	170 —
Antimonio	41 —	48 —	Zuccheri ind.	[illegible] —	2[illegible] —
Montecatini	[illegible] —	102 —	Valsacco	[illegible] —	[illegible] —
Bancaria	100 —	102 —	Forestali	[illegible] —	50 —
B. Gestioni	— —	— —	Petrolifera	1[illegible]0 —	1[illegible]0 —
Navigazione	366 —	370 —	Eridania	672 —	7[illegible]0 —
Offic. Mecc.	— —	— —	Rend. Fond.	9[illegible] —	1[illegible] —
Banca Laziale	114 —	114 —		— —	— —

BORSE ITALIANE — 25 novembre 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	102 15	102 25	102 15	102 05
Id. fine mese	102 45	102 50	102 47½	— —
Id. 3 ½ %	102 45	102 45	102 10	102 —
R. B. d'Italia	1470 50	1460 —	1464 50	1472 50
» Commerc.	847 50	847 —	— —	— —
» Cred. Ital.	573 —	573 —	— —	— —
» B. Roma	109 —	109 —	— —	104 —
Mediterraneo	414 50	416 —	— —	415 —
Meridionali	620 —	620 —	— —	616 —
Acc. Terni	1484 —	1475 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	377 50	380 —	— —	— —
Raffinerie	362 —	363 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	264 50	—	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	358 25	— —	— —
» Merid.	— —	348 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	508 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	502 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 80	123 95	123 92½	123 90
» Francia	100 53	100 57	100 50	100 52
» su Londra	25 37	25 36	25 36	25 34
» Svizzera	100 32	100 30	100 25	— —

Consolidati; Media ufficiale del Regno — 24 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3¾ %, netto	102,0[illegible] 63	10[illegible],1[illegible] 13	100,50 40
3½ %, netto	101,93 44	100,23 44	100,58 84
3 %, lordo	69,61 67	67,81 67	68,65 59

BORSE ESTERE

Parigi 25 novemb	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	95 50	95 40	95 56
ITALIANA 3 0/0	101 85(¹)	101 70	101 [illegible]0
turca	90 17	90 20	90 12
spagnuola	95 —	95 10	95 07
russa nuova	102 30	102 30	102 30
portoghese	— —	66 15	— —
ungherese	— —	96 75	96 10
Egiziano 6 0/0	— —	101 50	101 10
Banca di Parigi	1775 —	1776 —	1783 —
Banca Ottomana	— —	684 —	68[illegible] —
Credito Fondiario	— —	807 —	810 —
Azioni Suez	— —	5830 —	5[illegible]70 —
Lotti Turchi	— —	2[illegible]2 —	202 75
Ferrovie ital. Mer.	— —	613 —	613 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ¼	99 ¼
su Londra	— —	25 20	25 22 ½
su Madrid	8 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(¹) 101 70

Vienna 25 novembre	24	25
Cred. aust.	649 —	648 25
Rend. oro	116 05	115 90
» carta	91 90	91 80
Ungh. 4 %	90 65	90 55
Id. 3 ½	78 80	78 70
Union. Bk	623 —	624 75
C. Londra	24 05 2	24 05
Lire Ital.	94 90	94 50

Londra 25 novembre	25 apertura	25 chiusura
Consol.	78 ¼	78 ¼
Italiana	100 —	100 —
Turca	88 ¼	88 ¼
Russo 3 %	— —	78 —
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	90 ¼	90 ¼
Egiziano	100 —	100 —
Argento	25 ¼	25 ¼

Berlino 25 novembre	24	25
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	120 75	120 75
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 75	216 75
Camb. ital.	— —	80 60

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 per %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 25 ore 16.10

Ren. 3 3/4	102.45	Raffinerie	362.—	Elba	281.50
Id. 3½ %	102,45	Ind. Zucc.	292.50	Savona	278.—
B. Italia	1470.—	Eridania	718.—	Carburo	584.—
Commerc.	847.—	Zucc. N.	132.—	M. A. I.	209.—
Cred. It.	573.—	Id. Rom.	80.50	Semol.	278.50
Bancaria	102.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	109.—	Terni	1482.—	Imprese	114.50
Merid.	620.—	Metall.	113.—	Ansaldo	264.50
Medit.	414.50	Ferriere	146.—	F. Voltri	234.—
Navig.	377.50	Officine	480.—	Italia	72.—
Valmaco	—.—	Tramways	762.—	Antimonio	—.—

Fine prossimo

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi 25 ore 24.

Francese 3 %	95.42	Metropolitan	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	486,75
Brasil	—.—	Goldfields	114.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	80.—
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Bras.	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b*) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1a e 2a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3a. Il treno *c* ha la terza da Torino a Parigi.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	7,35	10,45	13,25	
				16,25	18,	19,36	22 20
Pisa-Torino	6,55	8,45	14,45	18,[illegible]	21,—	23,5	
Pisa-Milano	8,55	8,45	14,45	[illegible]	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,5	7,25a	12,5	17,35	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	14,45	16,35	18,5	21.	23,50
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	19,50		
Tivoli				9.45			
Civitavecchia	6,5	16,35	12,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,55	20.15
							21.50f
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	23, f.		
Fiumicino	5,14a	8,45	16,55	18,30			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—		12	14,25	16,25
				17.40	20,15	22,15	23,35
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,10	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,10	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	15,10	14,35	20,10	23,55
Milano-Firenze	0,12	6,60	9,—	13,10	17,20	19,30	22,45
Grosseto	7.—	8,50	9,30	16.5	18,15	21,30	23,5
Avezzano-Tivoli	8,5		9,35	15,30	20,30		24.—
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,35	14,5	11,35				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14.55	18,40	21.—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,10	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,50	18,5	21,50	21,35a			
Subiaco-Mandela	9.5		9,30	15,30	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,54 - 8.15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,40 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 10,15 - 12,35 - 17,30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,30 - 12,17 - 18,8

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6,35 - 9,30 - 15,10 - 18,25

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
8,34 - 13,29,29 - 19,6 - 21,50

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,10	9,30	13,15	16,60
Prima Porta	a.	7,8	10.12	13,50	17,12
Scrofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,43	10,53	14,40	17,53
Morlupo	a.	7,52	10.60	14,52	18,4
Rignano	a.	8,16	11,23	15,10	18,20
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,24	18,36
Civ. Castellana	a.	8,56	12.8	15,51	19,12
Civ. Castellana	p.	6,31	13,35	16,45	17,47
S. Oreste		7,6	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14,15	17,25	18,29
Morlupo	a.	7,36	14,39	17,49	18,53
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,59
Scrofano	a.	8,12	15,13	18,25	18,28
Prima Porta	a.	8,27	15,28	19,40	19,43
Roma	a.	9,10	16,10	19,26	20,25

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramwai Roma-Tivoli

Roma	p.	5,35	6,50	8,7	9,50	11,30	15,40		19,—
Bagni	a.	6,29	7,10	8,50	10.17	12,20	16,22	17,30	19,55
Villa Adr.	a.	6,30	7,30	9,8	10,28	12,38	16,43	17,45	20,40
Tivoli	a.	6,55	7,45	9,24	10,43	13,15	17,10	18,20	20,2
Tivoli	p.	5,45	7,18	8,25	9,25	11,17	15,45	17,30	18,21
Villa Adr.	a.	6,10	7,31	8,40	9,40	11,20	16,15	17,46	18,37
Bagni	a.	6,2	8,13	8,50	10,15	11,40		18,50	18,50
Roma	a.	7,35	8,50	9,45	11 —	12,35		18	20,19

FESTIVO: part. da Tivoli alle [illegible] arr. a Roma alle 20,19.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 1
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di scultura Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico*
Id. dei "Gessi„, via Marmorata 94 dalle 10 alle 12 1/2.
Promoteca e Pinacoteca, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 15 dalle 10 alle 13.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori le Porta del Popolo Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. Kircheriano, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 10 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 12.
Id. *Capitolini di pittura* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 1.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Id. *di Tito*, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S. Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via xx Settembre n. 30, dalle 10 alle 11 1/4.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto

INGRESSO LIRE UNA

CATACOMBE — *di S. Calisto*, via Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO COMUNALE cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano».

D' AFFITTARSI

VIA CRESCENZIO, 48. Si affittano appartamenti con bagno, termosifone, luce elettrica, gas, ascensore. 1201

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giovacchino Belli e Via Cicerone, con gaz, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Maroniti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 98 dove affittansi anche piccolo appartamento e studi di pittura 1204

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato angolo via Venti Settembre. Sole, bella veduta, luce elettrica, gas, parquets tappeti, stufe, vani undici.
Affittasi dall'Amministrazione palazzo via Finanze 6.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CAMERA GRANDE con due finestre, luce elettrica e posizione levante, affittasi in via dell' Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1180

VEDOVA toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'Italiano, e accompagna signore e signorine. D. A 39. Fermo posta. 88

CONCORSO SEGRETARIO MINISTERO AGRICOLTURA Preparazione giuridica, svolgimento temi. Studio legale. Via Carlo Alberto, 36.

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1190

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B interno 12. 728

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Mariani-De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 941

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali. (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*. 88

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I., N. 315 (Piazza Sciarra) Tel Soc. Romana 259. 1178

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour change de conversation française-italienne. Ecrire - Esibitore tessera Esposizione N. 555 Posta restante Roma. 1206

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1167

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente delle scatole a fantasia, per profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 361 - S. Paulo - Brasile.

ESAZIONI Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi per esazioni per conto Ditte Commerciali, o per *privati*, anche di conti arretrati: disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 333. Roma.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendita posizione. Quartiere Ludovisi, via Aurora N. 43 Scala B, interno 12.

Stabilimento tip. grafico del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali